ARCHIVIO STORICO

N. 277 — Sabato 6 Ottobre — ANNO XXXIV — 1900 TORINO — Sabato 6 Ottobre — N. 277

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Roma Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Eritrea 36 18 3
Estero — quadruplo dei numero
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 1

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. doppio in fronte del gerente Lire 1 50 — Corrispondenza per parola Cent. 50 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

### QUESTIONI NAVALI

II.

## Le premesse del problema militare

Il movimento che, più o meno, in tutti i paesi va determinandosi in favore di un accrescimento delle loro marine militari, non è frutto di una momentanea esaltazione, o di un semplice processo di imitazione. E' un movimento che ha la sua origine in due fatti d'indole economica, chiari, evidenti, i quali son propri dell'età nostra.

In primo luogo, gli scambi internazionali marittimi fra i varii Stati sono cresciuti a dismisura, talchè gravissime sarebbero, oggi, le conseguenze economiche della cessazione di essi. E poichè, non ostante questo intensificarsi di rapporti di scambio, perdurano tuttavia le cause di conflitti armati, si sente maggiore la necessità di quel mezzo — la flotte — che è il più adatto a conservare libera la via del mare ed a proteggerla.

In secondo luogo, alle antiche lotte per le nazionalità, ora, in gran parte, sopite, si va sostituendo una nuova forma di lotta — quella per la prosperità, di cui è teatro il mondo. I vecchi paesi d'Europa, sospinti dall'incessante sviluppo delle loro industrie o dall'accrescimento continuo delle loro popolazioni, si gettano sugli altri continenti, alla ricerca ed alla spartizione di nuovi mercati e di nuove terre. Sono aspre contese che si preparano fra conquistatori o conquistati, e fra i conquistatori stessi tra di loro.

Così è accaduto che per le flotte militari non soltanto sia cresciuta d'importanza la loro antica funzione di elementi di difesa dei paesi marittimi; ma una nuova loro funzione sia andata sempre più accentuandosi, poichè ora son divenute il mezzo necessario per l'espansione, o almeno per la protezione dei propri interessi di là dai mari.

***

Pur facendo astrazione da qualsiasi movente di espansione e pur restringendoci alla semplice questione della difesa della madrepatria, non è difficile intendere il perchè nel problema difensivo del paese il mare abbia oggi acquistato maggiore importanza che prima non avesse.

Non si tratta più di dover semplicemente difendere la frontiera marittima dalle offese alle città costiere scoperte e dagli sbarchi nella penisola e nelle isole; si tratta pure, oggi, di dovere, per lo meno, contendere il dominio del proprio mare all'avversario, quanto più a lungo sia possibile.

Si pensi: quando scoppi un grande conflitto europeo, poichè quasi tutti i grandi Stati d'Europa non producono grano abbastanza per i loro consumi, e poichè la deficienza sarà allora maggiormente accentuata, a causa dello sperpero inimparabile dallo stato di guerra, il potersi conservare aperta la via del mare sarà una condizione imprescindibile per ciascuno Stato, affinchè non si trovi esposto al rischio di dover desistere dalla lotta, non già per deficienza di mezzi militari, ma a causa della carestia e della fame. Nè — s'intende sempre in un grande conflitto, che coinvolga parecchi Stati — saranno possibili importazioni di grano da un paese d'Europa all'altro, in un momento nel quale ciascun d'essi stenterà a provvedere a sè medesimo con le risorse proprie.

Qui è necessaria una parentesi. Badino i protezionisti, fautori del dazio sui cereali, che questo argomento non ha alcun valore in appoggio della loro tesi, perchè facilmente potremmo dimostrare loro che il dazio non scongiura quella minaccia, e che quand'anche ciò fosse — il che non è, o non può essere — sarebbe sempre più economico pel paese l'abolire i dazi e rinforzare la marina sino al punto che essa possa mantenersi aperto il mare in caso di guerra, che non il persistere nel mantenere intatto il dazio medesimo. Questo abbiam voluto dire, perchè le nostre parole non fossero fraintese o poste a servizio di una tesi — quella dei dazi sui cereali — della quale, con meditato convincimento, siamo oppositori.

Ma se la questione del grano interessa più o meno tutti gli Stati d'Europa, ve ne è un'altra, quella del carbone, che, nell'ipotesi di un grande conflitto europeo, è anch'essa di estrema gravità per paesi che, come il nostro, non sprovvisti di questo combustibile. Come ha brillantemente dimostrato il Molli in un libro recente, ricco di acute osservazioni — ed al quale forse nocquero il titolo eccessivamente sensazionale e alcune asprezze, non necessarie, di linguaggio — il carbone sarebbe, senza dubbio, dichiarato contrabbando di guerra, e noi ne sentiremmo gravemente la penuria, in un momento nel quale se alcune industrie rallenteranno certamente di molto l'attività loro, altre avranno, per necessità, un lavoro più intenso « sopra tutto quelle grandi divoratrici di « carbone, che sono le industrie della guerra, « cioè le industrie metallurgiche e le mecca- « niche » (1).

***

In un conflitto con la Francia, se l'Italia sarà da lottare nel Mediterraneo col concorso della marina inglese, tutti gli scopi potranno essere conseguiti ad una volta, con l'affrontare senz'altro la flotta francese per batterla o bloccarla. Le coste saranno coperte e la libera disposizione della via di mare sarà assicurata.

Ed è certo questa un'ipotesi politica assai probabile, a causa degli interessi che l'Inghilterra ha nel Mediterraneo, in antagonismo con quelli della Francia, non coi nostri. Ed anche perchè se per noi l'alleanza inglese è preziosa, è assai utile la nostra all'Inghilterra, sia per il concorso di forze mobili che potremmo darle, quando *lasciamo* usciti dalle condizioni attuali, sia per le basi, poi porti, per le località fortificate, di cui essa potrebbe giovarsi — Maddalena, Spezia, Messina, Taranto — giacchè le basi di cui essa dispone nel Mediterraneo sono affatto insufficienti ai bisogni di una grande guerra sul mare.

Ma questa possibilità non ci dispensa dal provvedere in modo da potere, all'occorrenza, fare assegnamento su noi stessi, per quel tanto, almeno, che è strettamente necessario a difenderci in un conflitto limitato tra noi o il più probabile nostro avversario.

Perchè uno Stato a questa condizione soltanto può contrarre alleanze a patti vantaggiosi, ed evitare, nei rapporti internazionali, dei contratti che somigliano piuttosto a quelli che si fanno tra strozzini e strozzati.

Se siete abbastanza forti da potere, all'occorrenza, attraversare un periodo d'isolamento, col distaccarvi che facciate dai vostri alleati; se siete abbastanza forti, da far loro temere che, senza di voi, possa essere turbato seriamente quell'equilibrio, a cui l'alleanza è intesa — allora non vi sarà difficile contrattare codesta alleanza a condizioni vantaggiose. Se no, dovrete accettare quelle condizioni che agli alleati piacerà di porvi, perchè non sanno che voi non potete stare da soli, senza di loro, giacchè compromettereste la vostra stessa esistenza.

***

Dunque, l'apparecchio militare, sia in terra, sia in mare, dev'essere coordinato a questo fine: quel tanto di forza che, astraendo da ogni alleanza, in una guerra con l'avversario più probabile, possa darci affidamento di aver dalla nostra, non diciamo la certezza, perchè la certezza in guerra non si ha mai, ma una fondata probabilità di poterci almeno difendere in buone condizioni.

Ognun vede che sarebbe impossibile pretendere di organizzare tal marina da potere, in un conflitto limitato tra noi o la nostra vicina d'occidente, sperar di raggiungere tutti e tre gli scopi dianzi accennati: mantenerci, aperta, cioè, la via del mare; proteggere le città marinare dai danni e dalle imposizioni che il nemico potrebbe loro infliggere; impedire sbarchi considerevoli nella penisola e nelle nostre grandi isole.

Ognun vede che per metterci veramente in misura di ottener tutto questo, dovremmo avere sul mare forze pressochè eguali a quelle del nemico. E ciò a noi non è possibile: non è possibile oggi; sarà sempre meno possibile domani, a causa della gara, a colpi di centinaia di milioni, nella quale la Francia si è posta con l'Inghilterra per l'accrescimento delle forze navali. Dolle centinaia di milioni, dei miliardi, l'Inghilterra non si spaventa. Noi, se volessimo porci a pari della Francia, non faremmo che esaurirci puerilmente.

Dunque questo no. E per conseguenza: rinunciare ad una parte di quegli scopi, a cui abbiam dianzi accennato, limitandosi a poter conseguire quello soltanto che per noi è più vitale, o che a un tempo vedremo.

Ma il Paese deve sapere ben chiaramente ciò che dalla sua flotta in tempo di guerra ha diritto di aspettarsi, e ciò che, invece, deve rassegnarsi a sacrificare.

Perchè in circostanze simili, chi troppo vuole nulla stringe, e la saggezza sta nel saper risolutamente sacrificare ciò che è accessorio a ciò che è principale.

E. B.

(1) Guglielmo Molli: *La guerra della marina italiana*. — Torino, editore Clausen.

### Ciò che farà Villa.

Roma, 5, ore 20,30. — L'on. Villa, conversando a Montecitorio con i pochi deputati presenti, disse che vedrà Saracco, poi farà una visita ai Borboni a Capodimonte. Villa vuole trovarsi a Roma per la venuta di Casimir-Périer.

### Le entrate dell'esercizio 1900-1901.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 20,40:

Le principali entrate del Ministero delle finanze nell'esercizio 1900-1901, confrontate con le entrate dell'esercizio 1899-1900, recano un aumento di lire 2,427,926. Nelle tasse sugli affari vi è una diminuzione di L. 77,749; nell'imposta sui fondi rustici un aumento di lire 1893; nell'imposta sui fabbricati una diminuzione di L. 2,220,713; sui redditi di ricchezza mobile un aumento di L. 19,000,000; sulle tasse di fabbricazione un aumento di lire 4,402,699; nelle dogane e diritti marittimi un aumento di L. 255,093; nei dazi interni di consumo una diminuzione di L. 615,097; sui tabacchi una diminuzione di L. 181,212; sui sali una diminuzione di L. 1,344,829; nel lotto e tasse su tombole, complessivamente, un aumento di L. 22,518,777.

### Per l'artiglieria e le nuove navi.

Roma, 5, ore 20,25. — Saracco oggi conferì col ministro San Martino intorno ai nuovi fondi da stabilire in bilancio pel rinnovamento del materiale di artiglieria.

Nel pomeriggio conferì lungamente a palazzo Braschi con Rubini e Morin riguardo alla cifra da stabilirsi in bilancio per le nuove navi.

### Negli alti gradi del genio navale.

Roma, 5, ore 20,30. — Si annunzia essere prossimo un largo movimento negli alti gradi superiori del genio navale. Sarà collocato a riposo un colonnello e si promuoveranno a scelta alcuni ufficiali.

### Nell'alto personale dell'istruzione pubblica.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 20,55:

Il *Corriere d'Italia* annunzia essere imminente un riordinamento nell'alto personale dell'istruzione pubblica. Tornerà, ora direttore generale dell'istruzione secondaria classica e tecnica, passerebbe alla Direzione generale per l'istruzione primaria normale, a cui verrebbe aggiunta la direzione del personale del Ministero, la quale finora era autonoma sotto la direzione del capo-divisione Masi. Il comm. Chiarini, ora direttore generale dell'istruzione superiore e delle biblioteche, andrebbe alla direzione generale dell'istruzione secondaria classica e tecnica. La direzione generale che occupava il commendatore Chiarini non verrebbe abolita, ma rimarrebbe vacante.

Il *Corriere* aggiunge: « Non si è ancora provveduto al movimento dei capi-divisione, perchè questa è questione più difficile a risolversi. » Però crede che pel primo novembre prossimo, quando sarà effettuato il movimento dei direttori generali, sarà anche provveduto al movimento dei capi-divisione.

### La produzione del frumento.

Roma, 5 (*Stefani*). — Dalle notizie raccolte dal Ministero dell'agricoltura risulta che la produzione del frumento in Italia nel 1900 è valutata a circa ettolitri 42,200,000, inferiore a 6,400,000 a quella del 1899.

### Il saggio dello sconto.

Roma, 5 (*Stefani*). — Con decreto odierno il ministro del tesoro ha fissato al 4 1/2 per cento il saggio dello sconto ridotto presso gli Istituti d'emissione pel trimestre che incominciato. Questo minimo dello sconto di favore era fissato per gli scorsi trimestri al 4 per cento, ma trattandosi di determinazione facoltativa, gli Istituti d'emissione, per reciproco accordo, nessuno escluso il Governo, scontavano e scontano cambiali di primo ordine a non meno del 4 1/2 ed anche del 4 3/4 per cento.

Pertanto col nuovo decreto non aumentasi di fatto il saggio minimo facoltativo dello sconto di favore, mentre evitansi gli eventuali trattamenti differenziali a beneficio di qualche Ditta occasionalmente favorita.

### In udienza dal Papa.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 20,50:

Il Pontefice oggi ha ricevuto le notabilità dell'aristocrazia viennese, venuta a Roma coll'ultimo pellegrinaggio. Leone XIII si è intrattenuto lungamente con tutti, ammettendoli al bacio della mano e impartendo la benedizione.

Il Papa ricevera poi gli arcivescovi di Taranto e Spoleto, e i vescovi di Lodi, Basilea, Lugano, Gallipoli e Pistoia.

### Un dono di napolitani al Papa.

Roma, 5, ore 21,5. — Lunedì verrà a Roma una Commissione di cattolici napoletani, la quale presenterà al Papa in dono un'artistica penna d'oro ornata di pietre preziose. Il Papa, informato del dono, farà sapere che con quella penna scriverà il primo giorno del nuovo secolo.

### Il Re visita un ospedale.

Ci telegrafano da Napoli, 5, ore 16,35:

Accompagnato dai generali Brusati e Avogadro e dal colonnello Robaglia, il Re si è recato stamane a visitare l'Ospedale degli incurabili. La carrozza reale era circondata da corazzieri. Il Re venne ricevuto dal prefetto, dai medici, da tutto il personale dell'ospedale, dal capo-direttore tecnico, professore Antonelli, e dal direttore amministrativo, barone Donnarumma. Il Re visitò tutte le sale dell'ospedale, intrattenendosi a lungo con ogni ammalato ai letti dei ricoverati e informandosi di tutto, specialmente dei malati più gravi. Tre infermi espressero il desiderio di presentare una supplica. Il Re incaricò il prefetto di interessarsi. Il Re si mostrò assai soddisfatto dell'andamento dell'istituto. All'uscita fu acclamato da grande folla.

### Gli elettrotecnici radunati a Genova.

Ci telegrafano da Genova, 5, ore 22,15:

L'Associazione elettrotecnica italiana, che si è riunita nella nostra città, dopo la lettura di importanti memorie, adottò varie deliberazioni circa il progetto relativo alle norme di sicurezza per gli impianti elettrici.

Di Torino intervennero il cav. Pinna e il professore Arnò; di Milano il comm. Pirelli, Ing. Gaudenzio Gadda.

Oggi gli elettrotecnici visitarono le officine elettriche genovesi; domani si imbarcheranno sulla regia nave *Città di Milano* per assistere, durante la traversata da Genova alla Spezia, a una serie di esperimenti pei cavi telegrafici sottomarini.

Sciogliendosi l'odierna seduta, l'assemblea ha inviato un saluto all'illustre Pacinotti.

## GLI AVVENIMENTI CINESI

### Come avvenne la presa dei forti di Scian-Hai-Kuan.

**Il miserabile contegno dei nostri bersaglieri. Francesi e russi si ammazzano fra loro.**

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 21,20:

Telegrafano alla *Tribuna* da Taku, 4, sera:

« I forti, magnificamente costruiti ed armati, di Scian-Hai-Kuan, furono occupati perchè indifesi. Lo sbarco dei nostri soldati, operato dalla marina, fu eseguito in modo mirabile. I bersaglieri appena giunti a terra, prevenendo le truppe alleate, giunsero rapidamente i primi presso la grande muraglia cinese, dove, guidati dai tenenti Felice Orso, Alessandro Gillio e Alberto Angiolini aprirono il fuoco cercando di tagliare le retrovie al nemico in ritirata.

« I cinesi tentarono di aggirarli, ma i bersaglieri, appoggiandosi ad un forte, inflissero loro rilevanti perdite. Più tardi si ebbe un equivoco doloroso fra russi e francesi. A mezzodì i russi incontrarono un reparto di soldati francesi che scambiarono per *boxers* ed aprirono il fuoco. I francesi risposero; nel conflitto si ebbero da ambo le parti dieci morti e vari feriti.

« Gli ammiragli hanno stabilito di costruire alla costa di Ning-Hai, porto di Scian-Hai-Kuan, una diga in legno per lo sbarco dei materiali. »

### Li-Hung-Chang va a Pechino.

La *Stefani* ci comunica da **Tientsin**, 5:

Li-Hung-Chang partirà domani per Pechino con Aluxeieff.

### Diffidenze tedesche contro l'infrangibilità russa.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 5, ore 20,5:

Le *Nouvosti* ricevono da Pechino che il ministro russo De Giers si è offerto al generale Waldersee di recarsi dall'imperatore per indurlo a ritornare alla capitale e persuaderlo a far giustiziare il principe Tuan e gli altri capi, ritenuti autori o complici delle stragi dei cristiani.

Il generale Waldersee fece rispondere al ministro russo che il passo ch'egli intendeva fare gli poteva alquanto arrischiato, potendo cadere in un agguato abilmente tesogli dai *boxers*, e in questo caso sarebbe stato necessario, per vendicarlo, rompere qualsiasi trattativa di pace col Governo cinese. Perciò lo pregava di soprassedere — pur ringraziandolo — dal suo divisamento.

Le *Nouvosti* commentano ironicamente il dispaccio, notando che non è la tenerezza che può avere il Waldersee verso il ministro russo quella che gli ispirò la surriferita risposta, ma sibbene il timore che i russi potessero essere avvantaggiati da questo passo, mettendo il loro rappresentante più in diretta comunicazione colla Corte e il Governo cinesi.

### La Nota di Delcassé sulla questione cinese

La *Stefani* ci comunica da **Parigi**, 5:

I giornali pubblicano la Nota che Delcassé ha spedito alle Potenze circa gli affari della Cina. La Nota propone: 1.o la punizione dei principali colpevoli; 2.o il mantenimento dell'interdizione su l'esportazione di armi; 3.o ogni indennità pegli Stati, le Società e i privati; 4.o la costituzione a Pechino di guardie permanenti alle Legazioni; 5.o lo smantellamento delle fortificazioni di Taku; 6.o l'occupazione militare di parecchi punti fra Tientsin e Pechino.

### La Russia aderisce alle proposte di Bülow.

La *Stefani* ci comunica da **Berlino**, 5:

Il *Wolf Bureau* ha da Pietroburgo: « Il Governo russo ha consentito alle proposte formulate nella circolare di Bülow in data 1.o ottobre e diede al suo ministro in Cina conformi istruzioni. »

### Ciò che che narrano due missionari reduci dalla Cina.

Ci telegrafano da Napoli, 5, ore 14,15:

Ieri sera arrivò il piroscafo della Compagnia germanica *Prinz Heinrich*, che stamane fu ammesso a libera pratica. Contrariamente alle assicurazioni generali, non vi era nessun soldato tedesco ferito insieme ai passeggieri. Vi erano invece due italiani: un ministro protestante, il signor Argento, e il missionario cattolico padre Gioacchino da Corbetta (Milano).

Questi fecero notizie intorno ai massacri dei cristiani, descrivendo le stragi commesse dai cinesi. Essi non lasciano le vittime neanche dopo avere ucciso, per oltraggiarle. Disse di credere che sia stato massacrato anche monsignor Fogolla, che era in Cina da molti anni e che condusse alcuni cinesi a visitare l'Esposizione di Torino del 1898.

Il ministro protestante, signor Argento, soffrì nuove torture; fu denudato e, a piedi, assieme a salvato dai suoi persecutori, arrivò a Hong-Kong. Una forte bastonata, sceglitagli al capo, gli affievolì la vista dell'occhio sinistro.

Il padre Gioacchino calcola che furono massacrati circa 25,000 cristiani indigeni, 28 missionari cattolici, due suore e cinque vescovi.

## Una proposta al Duca degli Abruzzi dalla Società areostatica di Marsiglia.

**Un progetto audacissimo — Il Duca avrebbe accettato? — Il parere di distinti ingegneri — Il Governo italiano fornirà il solo materiale.**

Ci telegrafano da Marsiglia, 5, ore 16,20:

Un giornale marsigliese della sera, ricordando qualche giorno fa il ritorno di S. A. R. il Duca degli Abruzzi dalle regioni artiche, aggiungeva che la *Société Aérostatique des Bouches-du-Rhône* aveva proposto, due mesi or sono, al Governo italiano di andare alla ricerca della spedizione, impiegando non più una nave, che i ghiacci arrestano o schiacciano, ma un *pallone-sigaro* in parte dirigibile.

Ho voluto informarmi su questo progetto arrischiato, che sembra presentare certe difficoltà, ed ho trovato che è cosa facilissima e che la Società ha ricevuto i ringraziamenti ufficiali del Governo italiano per la sua offerta, non in apparenza inutile per il ritorno della spedizione. Il progetto sembrava dunque sfumato, quando i dispacci fecero sapere che tre uomini inviati in distaccamento verso il Polo dal Duca degli Abruzzi si erano perduti e non erano potuto raggiungere la *Stella Polare*. A questa notizia dolorosa seguiva pure quella del Duca di ritornare in persona a cercare i disgraziati marinari smarriti.

Ma qui sorgono dei gravi ostacoli. Tra pochi giorni il gelo sarà generale e durerà lunghi mesi, e dal 15 ottobre al 15 febbraio la terribile notte polare coprirà la regione nella quale si trovano gli smarriti.

Consumati i viveri e i combustibili, privi di tutto, e senza speranza di soccorso, i tre sfortunati — se pure sono ancora vivi — moriranno d'una morte atroce!

Dinanzi a questa situazione, la *Société Aérostatique* ha fatto al Duca degli Abruzzi la medesima offerta fatta prima al Governo italiano.

Non vi è più tempo per costruire un pallone speciale allungato; se ne costruirà un altro sopprimendo qualche *fuseau* ad un pallone sferico. E i fornitori non mancano per arrostati di questa specie.

L'essenziale è di fare presto, prestissimo, per arrivare in tempo.

Tutti gli apparecchi previsti per muovere e dirigere l'arrostato di soccorso possono prepararsi in un mese. Non si ha che l'imbarazzo della scelta tra i sistemi di produzione dell'idrogeno puro. Una buona stoffa di *pongée*, ben verniciata come quella del pallone Andrée, mantiene il gas per più settimane. Ha una velocità media, mantenuta per 16 giorni. Il pallone di soccorso potrà percorrere a zig-zag, al disopra della regione del disastro, tre o quattro mila chilometri al minimo, segnalando notte e giorno il suo passaggio a suon di tromba, e con fuochi, segnali, ecc., in modo da richiamare l'attenzione dei marinai smarriti.

Posso aggiungere che le proposte tecniche, minuziosamente specificate, sono state esaminate e approvate da uno dei più distinti ingegneri marsigliesi, e che, se l'impresa è delicata, non offre nulla d'impossibile.

D'altra parte, è il solo mezzo che promette qualche speranza di successo.

Il ghiaccio è là per fermare ogni nave fino alla prossima estate, e si sa dallo stesso Nansen quale difficoltà presentino i ghiacci per le spedizioni in slitta.

Poichè non si può passare nè di traverso nè sopra i ghiacci, bisogna passare in aria.

E' ciò che la *Société Aérostatique* ha proposto e propone ancora di provare con un *pallone-sigaro* munito d'un nuovo motore.

La speculazione non entra in nessun modo in questa idea. La Società domanda solamente al Governo italiano e al Duca degli Abruzzi il materiale speciale, ed è pronta a sottoscrivere anticipatamente di nulla pretendere nè niente ricevere per l'arrischiata spedizione.

Sembra che il Duca sia deciso ad accettare. (Noi facciamo tutto le nostre riserve a questa notizia, poichè l'esperienza ha dimostrato quale assegnamento si possa fare sinora sugli arrostati. — *N. d. R.*)

### La *Stella Polare*.

La *Stefani* ci comunica da **Sandefjord**, 5:

La *Stella Polare* è entrata ieri nel dock. Si è constatato che è gravemente danneggiata.

### Sull'acquisto della *Stella Polare* per pubblica sottoscrizione.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 20,55:

*L'Idea*, continuando la campagna perchè la *Stella Polare* sia destinata a un Museo dei ricordi onorandi il passato marittimo nazionale, riferisce in buono di una lettera d'un patriota piemontese (che ha un'alta situazione nella vostra Amministrazione comunale), nel quale si propone che il Comitato della sottoscrizione per l'acquisto dichiari che la nave sarà destinata a fermarsi in un porto italiano alla riabilitazione dei giovinetti, come le fu professore Garoventa a Genova.

### Un vino all'onore al succo della spedizione polare.

Roma, 5, ore 16,5. — Molti cuochi e camerieri daranno un vino d'onore a Gino Iginio, cuoco del Duca degli Abruzzi, qui giunto stamane. Egli resterà qui una settimana colla vecchia madre.

### I Reali d'Italia a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 5, ore 20,15:

Il generale Ferrero, rimettendo allo czar la lettera di re Vittorio Emanuele III, notificantegli la morte di Umberto e la sua ascensione al Trono, soggiunse che i Reali d'Italia visiteranno la famiglia imperiale russa nella prossima primavera. Lo czar rispose che l'annunzio non poteva essergli che gratissimo, avendo poi Reali d'Italia una particolare simpatia.

### La Rappresentanza italiana in Rumania.

Bucarest, 5 (*Stefani*). — E' giunta la Missione straordinaria italiana incaricata di notificare l'assunzione al trono di Vittorio Emanuele III. E' composta del generale Parravicino e del maggiore Paleri. Fu ricevuta alla stazione dal personale della Legazione italiana, dal segretario generale del Ministero degli esteri, dal comandante della piazza, dal prefetto di polizia e dal colonnello Averescu, addetto alla persona del generale Parravicino.

La Missione fu condotta all'albergo in vetture di Corte. Il ricevimento ufficiale si farà alla stazione di Sinaia, allorchè la Missione si recherà dal re, che la ricevrà solennemente domenica al castello di Pleseh.

### Nuovi possessi danesi.

La *Stefani* ci comunica da **Copenaghen**, 5:

L'Agenzia Ritzau annunzia che il luogotenente Andrup isolò presso Nunlik, a 67 gradi e 15 minuti di latitudine nord, la bandiera danese, prendendone possesso, in nome del re di Danimarca, del territorio da Augmagssalik fino al Scoresbysund, che battezzò Terra di Cristiano IX.

### Ancora le elezioni tagliesi.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 6:

Furono eletti finora duecento ottantanove conservatori unionisti; settantacinque liberali; cinquanta nazionalisti e tre socialisti.

## LA QUESTIONE MAROCCHINA E L'ITALIA.

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 20,30:

La *Corrispondenza Politica* si dice autorizzata a smentire che a nessun Governo europeo pervenne alcuna nota del sultano del Marocco contro gli intrighi francesi a danno del Marocco.

« Quanto alla Triplice — dice la *Corrispondenza* — non potrebbe intervenire, essendo suo solo scopo il garantire l'integrità territoriale degli Stati contraenti. Ma — aggiunge la *Corrispondenza* — è ormai positivo che esiste un'intesa, per non dire una vera e propria alleanza, tra la Grande Bretagna e l'Italia pel mantenimento dell'equilibrio nel Mediterraneo. »

Parecchie pubblicazioni, parecchie notizie hanno richiamato un'altra volta, in questi ultimissimi giorni, l'attenzione sull'attività, palese ed occulta, della Francia nel bacino del Mediterraneo.

Primo a gettare un allarme è stato un giornale romano, pubblicando il colloquio che il suo corrispondente madrileno ha avuto a San Sebastiano con un diplomatico spagnuolo. Questi ha fatto rilevare al pubblicista italiano l'importanza dell'azione sempre più efficace ed intraprendente, esercitata dal Governo di Parigi alle frontiere del Marocco e nelle zone di confine di esso.

Lo stesso giornale, il dì seguente, ha riprodotto lettere da Tripoli e da Gabes, riconfermando non ha guari, e diretta ad illustrare le mire e i preparativi della Francia anche verso la Tripolitania.

E contemporaneamente da fonte francese — cioè dalle informazioni riferite in un'edizione speciale, apposita, del *Matin* — si è avuta la conferma che si sta approntando dal Quai d'Orsay una nuova edizione dei Krumiri d'infausta memoria, e che le navi e gli arruati della Repubblica stanno per essere rivolti contro « i briganti » marocchini, in attesa di venire adoperati contro lo stesso Governo sceriffiano.

Nel silenzio d'ogni fonte ufficiale ed ufficiosa non è facile sapere quanto vi sia di vero in queste notizie. Ma il provenire esse da parti diverse, lascia ritenere che si tratti di qualcosa di più d'una semplice fantasia o d'una semplice « gonfiatura » di corrispondenti solanti o *chauvinistes*.

Intanto, di pare con queste novelle private, ecco un'informazione ufficiale abbastanza sintomatica. Il ministro della marina, Lanessan, e quello della guerra, André, stanno per recarsi sulle coste della Corsica e della Tunisia. Una divisione della squadra del Mediterraneo scorterà i due ministri: questi lasceranno Tolone il 10 e l'11 corr., e il loro viaggio durerà dieci e dodici giorni. Scopo del viaggio, prendere *de visu* accordi fra i due Ministeri su taluno urgenti questioni relative alla difesa della Corsica e della Tunisia.

Ciò si collega con i progetti che il Ministero Waldeck-Rousseau ha presentato in principio d'anno al Parlamento, dedicando 38 milioni all'allestimento dei porti — comprendendovi l'arsenale marittimo di Sidi-Abdallah, nel lago interno di Biserta. Alla qual somma la Camera, il 25 giugno, ha voluto aggiungere 8 milioni per la Corsica.

Per la Tunisia la destinazione dei fondi è già preventivamente fissata. Quanto alla Corsica, la decisione è tuttora in sospeso, ma sembra che il più della spesa e del lavoro verrà concentrato a San Bonifacio, il cui porto è un lungo e stretto corridoio, coronato di alture propizie ad opere di difesa, e che, se non sarà capace ad accogliere navi di grande stazzatura, potrà però albergare in ottime condizioni il piccolo naviglio.

« Non è che un principio » scrive il *Figaro*, magnificando le nostre opere alla Maddalena, per eccitare i compatriotti a darvi un riscontro nel dotare anche la Corsica di un grande porto militare.

Ora, lasciamo pure in disparte le notizie di Tripolitania e del Marocco. Ma non è già sintomatica ed ammonitrice questa intensa visibile sollecitudine delle sfere ufficiali francesi per la questione militare del Mediterraneo?

E chiudiamo con questo punto d'interrogazione, al quale potrebbero seguire parecchi altri....

## LA PITTURA STRANIERA A PARIGI.

Pagato il tributo maggiore alla scuola francese ed alla sezione italiana, possiamo procedere più rapidamente nella nostra rassegna sommaria attraverso le sale riserbate alle altre nazioni.

### L'Inghilterra.

Non si può dire certamente che il comitato ordinatore di questa sezione abbia compiuto felicemente il suo ufficio. Scarsa e non felice è la scelta delle opere; e se questa insufficenza è triste per riguardo ai vivi, più grave è per i morti. Cominciamo da questi.

Burne Jones, Leighton, Moore e Millais, i quattro illustri che l'Inghilterra ha perduto in poco meritavano sorte migliore.

Per esempio, della pensosa e poetica evocazione fantastica delle leggende classiche e medievali che fu il vanto dell'arte di Edward Burne Jones, si poteva cercare un campione migliore di questo *Rêve de Lancelot*, tela noiosetta, che sembra dipinta con fiele verdognolo, pallide frutto di un manierismo stanco di formole irrigidite dall'uso. Per fortuna, fini e degni del maestro sono i noti studi e molti di tante fanciulli, fra cui quello così espressivo d'una sirena.

Come Burne Jones ci rappresenta l'ultima degenerazione stilistica del preraffaellismo rossettiano, lord Leighton e Albert Moore ci mostrano due facce poco dissimili dell'accademismo scolastico, fiorente in Inghilterra poco meno che in Francia. E certo è più simpatico e più profondo, di pensiero almeno, di quello francese. La vedova ebrea che cacciò i corvi dal cadavere del crocifisso figlio, in *Rizpah*, è una composizione accademicamente diligente, quello l'uomo nudo che insegna a trar d'arco al figlio in *Athlet*; ma quest'arte di poco s'innalza sull'oleografia, a cui si assomiglia nella tecnica.

Albert Moore ha dipinto per tutta la vita con eguale accademica diligenza, ma con un più sentimentale senso di poesia le stesse eterne fanciulle greche nell'ozio del ginneo. E questa *Nuit d'été* è saggio del genere pisceralmente decorativo e quasi scenografico.

Di sir John Millais, bazale accademico nella seconda metà della sua vita, quanto realista intenzionato nella prima, di quanto trasfuga del preraffaellismo, che dalla poesia e dalla nitidità dell'*Ofelia* giunge alla commercialità bamboinesca del *Pear's Soap*, dall'arte pura alla réclame antidecorativa, c'era da aspettarsi qualche cosa di meglio di questo ritratto di John Hare e di questo *Vecchio giardino* di buoni cinati, giusto di luce, ma antipaticamente oleografico.

Dopo i morti illustri, i vivi non sono illustri: Alma Tadema, di cui vediamo l'*Opus* ocxxx, il noto quadretto in cui la donna romana bacia il figlio reduce dal bagno, su un'alta terrazza prossima sul mare: forse il suo quadro meglio composto, e meraviglioso nella contraffazione paziente dei marmi o dei bronzi; e la *Primavera*, fredda composizione di visi rossi stereotipi; Poynter, altro freddo accademico britannato, che sta fra Alma Tadema e Leighton, se vocatore di un mondo greco-romano non meno solido nel trompe l'oeil dei marmi quanto debole di psicologia; G. F. Watts, di cui l'amorino nudo dalle corna di ramo, con una straccio di seta cremisi attorno ai fianchi, seduto su un globo verdastro tra nubi di gesso, è un indescrivibile saggio dell'impotente sforzo d'un'anima alta verso la pittura ad essa negata dalla natura; Arthur Hacker, un altro dei preraffaelliti, del quale la monaca che sta fra il chiostro ed il mondo è una debole pittura; Frank Dicksee, colla sua melodrammatica *Confessione*, verdognola e inconsistente. Stanhope Forbes, coll'oleografica *Fucina*; Solomon J. Solomon coll'abilmente decorativo *Lesa Dea*; Marcus Stone e le sue sentimentalerie. Impero, specie di *fondanta* alla rosa per le signorine.

Tra i non accademici spiccano il simpatico La Thangue, con uno sciame di oche che si disputano il cibo sotto gli occhi di sole di un pergolato ombroso, disegnato e dipinto con seria bravura; Frank Bramley, il Lhermitte inglese, con una di quelle sue scene latine fortemente dipinte, ma poco psicologiche; Brangwyn, col *Mercato di Bukhara*, e sopratutto il giovine Cayley Robinson, che con un quadro di interno, di ragazze pensose al crepuscolo, eccessivamente stilizzato ma profondo e poetico quasi quanto il precedente esposto a Londra, si dimostra non immemore di Rossetti; e Bacon, che si rivela in *Gethsemanie*, ricordevole di Madox Brown.

E' un peccato che il giovane pittore ormai famoso, lavoratore instancabile e fecondissimo: Byam Shaw, noto per un'estrema facilità di disegno e per una colorazione calda e vivace, non abbia esposto le sue opere migliori. La barca della vita *Dorati*, in cui i due amanti navigano sopra il mare turchino, fra le bolle di sapone delle illusioni, tratta da tre corone e perchè dai capelli rossi, guidata dall'amore, che, ritto sulla prora, tiene in mano un cuore di fuoco fumante, nell'immaginazione allegorica, nella colorazione audace e suntuosa in cui il turchino si alterna collo scarlatto e collo smeraldo ci è però il esempio delle tendenze della giovane e forte scuola dei nuovi preraffaelliti, qui troppo poco rappresentati.

La fama mondiale della scuola inglese del ritratto è qui affidata sopratutto a Watts, Herkomer, Ouless, Orchardson, Kennington, Peacock, Reid, Shannon, Wells, che dal più al meno rappresentano l'indirizzo scolastico bitumineso; da Lavery, Robert Brough, Gotch, Jacomb-Hood, Jack, Asturne, Walton, che rappresentano il nuovo indirizzo sensato, che si compiace di delicate armonie di colori attenuati.

Devo non mi resta a dire del paesaggio, quando si sia accennato alle marine abilmente convenzionali di John Brett e di Moffat Lindner, alla pretese pur abilmente manierate del Davis, a quelle dell'East, che fa il Granyu, alle impressioni di Alexander Roche, Edward Stott, e Adrian Stokes, che rispecchiano l'impressionismo francese. Notiamo l'assenza completa dei paesisti

manierismo tutto esteriore di fluide figure femminili rivelatrici di elegantemente atteggiate; William Chase si mostra non meno abile di Sargent, e Gunby «fa il Whistler» nel suo *Polly* in grigio e nocciola, o Lockwood in grigio azzurro.

L'imitazione delle scuole europee, rinforzata in una tecnica più robusta, sembra la regola fra gli americani. Mac Monnies fa il Besnard e F. Kost l'Israels, Parris pastella come Lhermitte, Vail ricorda il Cottet, Walden il Kroyer e Alden-Weir il Bianchi.

Fra queste scarse originalità di tendenze sono pure molti artisti notevoli. Per esempio, Abbey, di cui ricordiamo il bell'*Amleto* visto a Venezia; Frank Benson con un bell'abbozzo di bambine bionde in un bosco; Chase, Cullin e Crane con buone impressioni di paesaggio, Walter Gay coi *Tessitori*, Humphreys-Johnston col bel ritratto della madre, Kendall con una fine ragazza bretone, Pearce e Knight felicemente corretti, Mac Ewen e Melchers scozzesizzanti. Ochtman, Weir e Palmer con begli effetti di neve; F. D. Millet colle sue notissime scene, altocratiche ma alquanto dipinte, Sharp e Dickson con due belle teste.

Ma Parigi cosa veramente bella della scuola americana, l'unica meraviglia inaspettata sono i due quadri di George de Forrest Brush, nome ignoto o quasi alla storia dell'arte.

Sono due quadri di identico argomento. In uno una giovane donna regge un bimbo in braccio, nell'altro la stessa in tutte sulle ginocchia, altrettanto degli altri figli. E' facile riconoscere in essi la famiglia del pittore. L'uno sembra composto sotto l'influenza del noto capolavoro di Holbein, l'altro sopra un ricordo dei ritratti di Van Dyck e dei suoi precursori inglesi. Ma da anni ed anni le non aveva visto una pittura moderna così profondamente antica per armonia di composizione, umiltà, diligenza e profondità di espressione. Com'è cara questa madre brutta, ma così dolcemente amorosa! Che psicologia in quelle teste! Come tutta questa sfinge arte sembra attentamente arrestare dinanzi alla sfarzosa coscienza di questa pittura degna di prender posto in qualunque pinacoteca fra Van Eyck e Holbein!

## La Spagna.

Lo scambio delle tecniche e delle idee è tale nel mondo moderno che qualunque razionale raggruppamento di nazioni riesce difficile. Possiamo dunque senza pericoli passare dal nord al sud, dagli Anglosassoni ai Latini.

Tetoni lumeggi, forti contrasti di luce e d'ombra, nudità alcografiche e lunali, costumi, serenate, moschettieri, realismo micchino e ripulsivo, un'immensa miseria ideale, un clericalismo di tecnica ostentata e sommaria, un'abilità meccanica di pennellatura: ecco l'impressione costante d'ogni sezione spagnuola, indice dell'abbozzione ideale d'una nazione anche più vasta della nostra e della francese ed oltre le esigenze di serietà psicologica e di profondità poetica venute dal Nord.

Non parlerò dunque nè delle immense tele scenografiche di Ulpiano Checa: *La Carica dei Carri a Roma*, ecc., nè delle banalità dell'ultimo della dinastia dei Madrazo. Un artista solo merita di esser scelto da questa turba: Joaquim Sorolla. Non è che un realista, ma un realista serio e di abilità rara; per quanto sommaria. La schiera di uomini e donne che cuce la tela alla luce cenulida del sole, i marinai che prendono nella barca all'ombra della vela, gli scianati che un prete conduce al bagno, la donna che corre incontro coll'lenzuolo al bambino che esce dall'onda, se non raggiungono la forza e la bellezza della barca tratta dai buoi tra le onde scintillanti e spumose, e, si direbbe, fragranti, ch'è al Luxembourg, ci parlano però simpaticamente dell'artista poderoso, abilissimo nel far brillare nelle tele l'aria e la luce del sole delle immensità marine.

E due altri vi aggiungeremo per giustizia, sebbene minori: Pinazo Martinez per buoni effetti di sole e Simonet y Lombardo il cui Cristo che guarda Gerusalemme, tela gigantesca, non è banale.

## Il Portogallo.

Le stesse osservazioni valgono per il Portogallo, sebbene in esso la banalità appaia alquanto minore. Quando si sia necessariamente all'abilità male impiegata del ritrattista Columbano, ed a quella più robusta del Salgado, che si potrebbe definire un Grosso più nitido, non resta che ad accennare ad un artista portoghese di nome, ma completamente parigino di vita e di pittura, e perciò anzi si direbbe di sentimento. José de Souza-Pinto è un semplice realista, ma finissimo. Le umili scenette qui esposte (ragazzi che raccolgono le castagne, che guidano i cavalli, ecc.), benchè meno serie di altre sue anteriori (*Dans les bois*, *Le naufrage*, ecc.), benchè dipinte debolmente e leggermente, sono di una chiarità argentina delicatissima. Assai più che fra i Portoghesi, egli dovrebbe trovar posto tra Muenier e Friant.

## La Svizzera.

Senza far torto ai pittori, la cosa più bella della sezione svizzera (in cui rivelansi truppe tole già viste a Ginevra nell'esposizione di quattro anni or sono) sono le opere di un disegnatore: Carlo Schwabe.

Tutti conoscono le sue illustrazioni dell'*Evangile de l'Enfance* e del *Rêve*, dove tanto senso di poesia, profondità di espressione e puro senso di armonia decorativa sono alcuni in un arcaismo rigido ed eccessivo, ma che è pur forza ammirare per la serietà serrata del disegno. Ma in questa mostra vediamo altri suoi disegni non stilizzati e veramente meravigliosi: non c'è forse fra i moderni nessun artista che si sia ispirato più di lui vicino agli antichi nella sapienza del contorno espressivo: egli è un gotico redivivo come Vogeler, e più di lui.

Mancando (ed è ben strano) la massima gloria della pittura svizzera: Böcklin, abbiamo l'illustre Sandreuter che ne ridusse l'arte ad una decorazione atta a ornare le birrerie. Il primo posto rimane perciò a Ferdinand Hodler, che rappresenta quella sua composizione decorativa *La nuit*, già esposta a Monaco ed a Venezia, ch'è la sua opera migliore. Purtroppo vi ha aggiunto *Le Jour*, ripugnante pannello di cinque mostruose donne nude enormemente stilizzate, e *l'Eurythmie*, già vista a Ginevra e così poco armoniosa.

Nel ritratto primeggia Giron, che ne dà due di signore, una in chiaro, l'altra in nero, ricorda in fino Grosso e Tullone, pur nella facilità molle della pittura e nelle pose di parata. Più fine si mostra Luigia Breslau, la brava allieva di Bastien Lepage, e più intensa Ottilia Roederstein, valentissima pittrice che nella composizione e nella tecnica si ispira agli antichi. Il *Jeune homme au béret* ricorda in trascrizione femminile il *Southcott* di Holbein: ci sono però nei nudi sviscerati opere assai superiori a queste qui esposte.

Quando si sia accennato a Barnand, la cui tela evangelica infelicissima non ricorda certo il bel quadro degli apostoli accorrenti al sepolcro ch'è al Luxembourg; a Bieler e Amiet, che camminano sulle tracce dell'Hodler, si può passar il resto in silenzio, specie non avendo spazio per discorrerne.

**Enrico Thovez.**

## L'arrivo di un medico italiano che si fa onore in America.

Ci telegrafano da Genova, 5, ore 21,5:

Proveniente da Rio Janeiro, giunse, col piroscafo *Perano*, il dott. Camillo Terni, noto per i suoi studi sulla febbre gialla e la peste bubbonica, che già valsero l'offerta della direzione dell'ufficio di sanità pubblica per parte del Governo brasiliano.

## Un discorso di Ferri a Padova.

Ci telegrafano da Padova, 5, ore 23,15:

L'on. Ferri tenne stasera un discorso in una sala concessa dal Municipio, trattando della «Moderna funzione del socialismo».

Una straordinaria folla lo ascoltò anche fuori della sala, accompagnandolo fino all'albergo. La Polizia seppe ripetutamente in dimostrazione facendo sgombrare la piazza Garibaldi. Nessun arresto.

## Per il monumento a Carnot in Lione.

Ci telegrafano da Parigi, 5, ore 14,50:

Il presidente della Repubblica ha ricevuto stamane Augagneur, sindaco socialista di Lione, venuto ad invitarlo a presedere l'inaugurazione del monumento a Carnot. Loubet ha accettato.

## Navigazione.

Montevideo, 5 (*Stefani*). — E' giunto il *Sirio*.
Hong-Kong, 5 (*Stefani*). — Il *Minghetti* e il *Singapore*, provenienti da Taku, proseguiranno oggi per l'Italia.

## Ancora l'inondazione in Liguria.

Ci scrivono da Dego, 4 ottobre:

Solo oggi posso mandarvi alcune notizie sul sinistro dei passati giorni, perchè l'inondazione, venendo ad alta quale non fu mai, ruppe ogni comunicazione stradale, ferroviaria, telegrafica e postale. Dego è certamente al secondo posto fra i paesi danneggiati. Il treno di sabato 29 settembre è ancora fermo in stazione, non potendo nè proseguire, nè ritornare indietro.

Il magnifico ponte del paese è smantellato, un altro rotto. L'allagazione della cittadinanza è pari ai danni gravi ed irreparabili. A darvi una misura dell'altezza cui giunse l'acqua, basti dire che arrivò ad immergere di altre un palmo i fanali pubblici! Il salvataggio si operò con miracoli di coraggio, facendosi dai poggiuoli sporgere le persone in grossi recipienti da vini; altrove con imposte collocate in corso a guisa di ponte. Notevole è la condotta del sindaco, ed in genere di tutta l'Autorità locale.

Il deputato Cortese fu qui bloccato per parecchi giorni. D'accordo con l'Autorità, attorno al ripristino del servizio postale, effettuatosi il passo di corriere due volte al giorno, e l'invio d'una compagnia del genio e d'una di fanteria per la ristrutturazione delle strade.

Accompagnati dallo stesso deputato, giungono qui oggi il prefetto della provincia e il sottoprefetto, col seguito dei carabinieri. Fu dato qualche piccolo soccorso per le urgenze immediate a chi si trovava ridotto all'assoluta miseria.

Sappiamo che il deputato Cortese partirà presto per Roma, col fine di concretare col Governo, in accordo cogli altri deputati liguri, nei Collegi dei quali ebbero inondazioni, quei provvedimenti legislativi che possano alleviare, almeno in parte, il gravissimo danno patito da questo popolazioni.

## Pel trasporto funebre del Berlingieri.

Ci telegrafano da Savona, 5, ore 20,45:

Mi consta che venne trasmesso oggi dall'ufficio internazionale di Ventimiglia il *nulla osta* prefettizio per la rimozione della salma del Berlingieri. Sarà trasportata a Savona col rimorchiatore della regia marina, che si trova ancorato ad Oneglia, avendo il comandante ricevuto l'avviso di poter approdare in territorio estero. Si ignora ancora il giorno dell'arrivo; si crede però che avverrà sabato sera o domenica mattina.

Lunedì l'on. Boselli commemorerà il benemerito concittadino. Martedì vi si faranno solenni funerali, che riusciranno imponenti per la partecipazione dell'intera cittadinanza. In segno di lutto cittadino si terranno chiusi i negozi.

## Per riparare ai danni delle inondazioni.

Ci telegrafano da Genova, 5, ore 19,45:

La nostra Deputazione provinciale, calcolando che i danni cagionati dalle inondazioni in Liguria richiederanno una spesa di 400,000 lire per la riparazione dei ponti e delle strade, deliberò di invocare dal Governo solleciti provvedimenti legislativi, incaricando intanto l'Ufficio tecnico provinciale di ripristinare sollecitamente la viabilità, stanziando una spesa nel bilancio del venturo esercizio.

## Le dimostrazioni di simpatia ai boeri.

Un signor D'Aumerie, ricco olandese che abita nel Belgio, ha fatto visita a Van Boeschoten, segretario della Legazione del Transvaal a Bruxelles, per annunciargli che metteva di buon grado a disposizione del presidente Krüger un magnifico castello che possiede ad Anderlecht.

Il segretario della Legazione transvaaliana ha risposto che il dottor Leyds sarebbe andato incontro al presidente Krüger appena fosse segnalato il suo arrivo in Europa, e gli arrebbe molto volentieri sottoposta questa offerta.

Dove poi le dimostrazioni di simpatia in favore dei boeri si moltiplicano è al padiglione del Transvaal all'Esposizione di Parigi.

Intanto che i visitatori d'ogni nazionalità con-

tinuano a firmare l'indirizzo ai due presidenti delle Repubbliche sud-africane, 40,000 nuove firme sono state apposte sul registro del Comitato per l'indipendenza dei boeri nella sola settimana dal 24 al 30 settembre.

Altre manifestazioni veramente commoventi di grande simpatia avvengono davanti al busto di Paolo Krüger.

Tra queste, particolarmente rimarchevole fu l'invio d'una grande corona, sul nastri della quale s'inscrizione: «Omaggio fraterno dei socialisti inglesi».

## Il governatore d'una nuova nazione.

Il governatore a lord Hopetoun e la nuova nazione che egli viene chiamato a reggere è la Confederazione Australiana, sorta dall'unione delle potente e ricchissime colonie del continente meridionale.

Il fatto è significante, sopratutto perchè si tratta della seconda Confederazione che viene a far parte del grande impero britannico. La prima è quella canadiana, di cui si fu un momento di entusiasmo patriottico quando al banchetto dato in onore di lord Hopetoun a Londra si lesse un telegramma di sir Wilfrid Laurier, primo ministro del Canadà unito all'Australia Unita. Alcuni augurarono pressimo il giorno in cui un simile telegramma sarà spedito dal Canadà e dall'Australia attraverso gli oceani al primo governatore generale dell'Africa Unita.

L'augurio è significante della forterza e delle aspirazioni di un popolo il quale, uscito appena da una lunga lotta, trova modo di compiere grandi cose e di auspicarne altre ancora più grandi.

## La salute di Tolstoi.

Abbiamo da Pietroburgo:

Sullo stato di salute del grande scrittore russo, il conte Lione Tolstoi, erano corse nei giorni delle notizie molto allarmanti, che lasciavano temere quasi imminente la catastrofe.

Un signore russo, che è legato da parecchi anni in intima amicizia col Tolstoi, ritornò appunto di questi giorni da Jasnaja Poljana, dove in esplie di Tolstoi.

Tra questa particolarmente rimarchevole fu l'invio d'una grande corona, sui nastri della quale s'inscrizione: «Omaggio fraterno dei socialisti inglesi».

## Il governatore d'una nuova nazione.

Il governatore a lord Hopetoun e la nuova nazione che egli viene chiamato a reggere è la Confederazione Australiana, sorta dall'unione delle potente e ricchissime colonie del continente meridionale.

Il fatto è significante, sopratutto perchè si tratta della seconda Confederazione che viene a far parte del grande impero britannico. La prima è quella canadiana, di cui si fu un momento di entusiasmo patriottico quando al banchetto dato in onore di lord Hopetoun a Londra si lesse un telegramma di sir Wilfrid Laurier, primo ministro del Canadà unito all'Australia Unita. Alcuni augurarono pressimo il giorno in cui un simile telegramma sarà spedito dal Canadà e dall'Australia attraverso gli oceani al primo governatore generale dell'Africa Unita.

L'augurio è significante della forterza e delle aspirazioni di un popolo il quale, uscito appena da una lunga lotta, trova modo di compiere grandi cose e di auspicarne altre ancora più grandi.

## La salute di Tolstoi.

Abbiamo da Pietroburgo:

Sullo stato di salute del grande scrittore russo, il conte Lione Tolstoi, erano corse nei giorni delle notizie molto allarmanti, che lasciavano temere quasi imminente la catastrofe.

Un signore russo, che è legato da parecchi anni in intima amicizia col Tolstoi, ritornò appunto di questi giorni da Jasnaja Poljana, dove ha ospite di Tolstoi.

Questo signore smentisce ora recisamente in un giornale di Mosca le voci corse, assicurando che trovò il conte Tolstoi in ottimo stato di salute. Aggiunge che trovò, anzi, il celebre scrittore quanto mai vispo e vivace, e che egli legge con molto interesse tutto ciò che accade nel mondo letterario e politico.

Soltanto si sottopone giornalmente ad un lavoro intellettuale forse eccessivo, arrivando perecchie ore al seguito intorno ad un suo nuovo lavoro, non sentendo alcun segno di stanchezza. La scorsa domenica Tolstoi fece una buona cavalcata, e sabato una passeggiata in auto dalla sua villa arancio quasi fino a Tula.

## Tre disastri in America.

Scrivono da Austin Tex, 25 settembre:

Il fiume Colorado, ingrossato dalle piogge, ha inondato lungo il suo corso varie località. La città di Arbor Falls è stata interamente distrutta dalla piena e l'irrompere delle acque in essa abitavano che continuano di persone sono perive. Nella medesima regione di fiume San Saba è straripato e quaranta meglio da qui ed ha parimente distrutto la città di San Saba, facendo molte vittime.

A Kinghand Tex le acque del Colorado sono giunte a 56 piedi di altezza e molti vi sono annegati. I danni a Marble Falls sono stati immensi; i cavalli sono di tutti e molte bestiame è perito. A San Saba tutti i ponti sono crollati e tutti i fili telefonici e telegrafici spezzati. La piena cresce e gli abitanti delle vicinanze sono in pericolo. Il governatore Sayres ha diramato in tutti i punti la notizia per evitare ulteriori perdite di vite. La piena si avanza con prodigiosa rapidità.

A Galveston le acque giunsero ieri sera a 58 piedi di altezza. I fiumi Nueces e Llano sono straripati anch'essi, causando gravissimi danni, e tutti gli altri corsi d'acqua nel nord e nell'ovest del Texas sono gonfi per le abbondanti piogge cadute in questi ultimi giorni.

***

— Scrivono da Minneapolis, 24 settembre:

Un ciclone si è rovesciato su Morristown, nella contea di Rice.

Dopo aver distrutto delle case coloniche, si è avventato sul villaggio ed ha ravinato l'unico fabbricato che vi fosse.

Molte persone sono rimaste schiacciate sotto le rovine.

A Faribault, a dodici miglia al nord di Morristown, più di cento fabbricati sono stati danneggiati dall'uragano.

***

— Scrivono da Santa Rosa, 24 settembre:

Un incendio, sviluppatosi tre giorni fa nelle vicinanze di Occidental, ha acquistato delle proporzioni enormi. Le fiamme hanno investito finora un'area di cento miglia quadrate ed i danni fino a questo momento ascendono a sessanta 250,000 (L. 1,250,000).

La città di Occidental fu salvata a stenti e l'incendio procede ora verso il sud, alimentato e sospinto da un forte vento del nord. La linea ferroviaria della North Pacific Coast è stata distrutta per varie miglia. Tre ponti ruvali sono in rovina e circa diciotto poderi sono stati arsi dalle fiamme.

Le città di Freestone, Bodega e Sebastopol sono in imminente pericolo. Più di mille persone lavorano a combattere l'incendio.

## Quattro negri linciati a New Orleans.

Scrivono da New Orleans, 21 settembre:

La notte di mercoledì quattro negri penetravano nella casa del signor Louis Hostetter, a Pontchatula, e vi rubavano 250 dollari. La signora Hostetter riuscì a fuggire colla figlia dalla casa che ne perdeva la ragione.

Vennero arrestati, per sospetto, quattro altri negri. Poco dopo la mezzanotte di ieri un comitato di privati si recava alla prigione e domandava allo sceriffo E. P. Nix di consegnargli le chiavi. Lo sceriffo, com'è naturale, rifiutava.

Allora le porte della prigione furono spezzate a colpi di scure, e quattro dei negri arrestati — Isaiah Rollin di 18 anni, Nathaniel Bozeman (di 47), Charles Elliott (di 20) e George Harrison (di 20) — vi furono strappati alle loro celle ed impiccati all'alto ad un albero presso il deposito, a circa due blocks di distanza.

I cadaveri restarono appesi fino alle 7.

Intanto i bianchi stanno in cerca di negri, i quali cercano rifugio nelle chiese.

# La vita che si vive

Ve ne ricordate, lettrici?

Un giorno — saranno dodici anni fa, su per giù — si è sparsa improvvisamente la notizia che S. M. la Moda aveva decretato l'esilio delle calze bianche; quelle belle, buie, candide calzette che da tanti e tanti anni tenevano un posto privilegiato nel corredo delle nostre signore.

Che cosa avessero fatto le poverette per meritarsi un simile castigo non lo si seppe mai, inquantochè S. M. la Moda non è una a motivare i suoi decreti.

Ella ordina ed i sudditi obbediscono, passivamente, ribellandosene, solto pena di essere colpiti da quella terribile pena che è il ridicolo.

Le povere calzette bianche tentarono bensì di protestare; ma ahimè dovettero forzatamente andare in esilio, o, piuttosto, a domicilio coatto nel fondo dei cassettoni, ove finirono sfilacciate non si sa bene se dai tarli, o dal dispiacere.

Al governo dei polpacci furono chiamate le calzette nere, le quali tengono tuttavia la testa.

Dico il «governo», e non a caso, poichè le calze, quando sono nell'esercizio delle loro funzioni, portano gli attributi del potere come un qualunque sindaco nell'esercizio della sua podestà sindacale.

Infatti i sindaci si cingono con la sciarpa e le calze con la giarrettiera.

Io non so se le calze nere abbiano reso al mondo femminile migliori servizi delle calze bianche.

Non ho mai avuto, pur troppo, del tempo disponibile per potere dedicarmi coscienziosamente allo studio di un così delicato argomento.

Sembra però che le calze bianche avessero molti argomenti in loro favore, poichè si annunzia da Parigi che S. M. la Moda ha ormai decretato di reintegrarle nei loro antichi diritti.

Forse, dopo una dozzina d'anni di famigliarità con le calze nere, non tutte le signore faranno buon viso alle calze bianche.

Ma, volentieri o no, faranno tutte gell'accomodarsi al nuovo decreto.

Le nostre signore possono far pompa di spiriti d'indipendenza e di emancipazione, ma non avranno mai il coraggio di ribellarsi all'autocrata valente della Moda.

In quanto agli uomini, credo che assisteranno con indifferenza alla detronizzazione delle calze nere.

Nere o bianche, fa lo stesso. L'importante è di non tirarle..... calze.

***

Se qualche mio lettore avrà occasione di recarsi a Fossano, gli raccomando vivamente di non mancare ad una almeno delle rappresentazioni del Circo equestre Giacosa e Marasco, del quale fanno parte i due *jolly* signori Elvira e Natale Marasco.

Coloro che accetteranno il mio consiglio non avranno ragione di pentirsene, se è vero quanto ci dice, in una sua originalissima istantanea, il cronista del *Fossanese*.

Basterà seguire questo periodo a prorarlo:

«Sotto al cono di tela eretto in piazza Castello — questi due artisti — rifulgono in tutta «la serpentevità fiammante, ti istantaneano, ti «cavallino ed un frustino; i miracoli del giorno; «la seduzione di un'incognita, Elvira dagli occhi «passionali di giacone gazzella innamorata, «dalle movenze delicate, lisserre come le fu«gliuine dell'edimito: Natale, imberbe, giova«nissimo, pallido, simpatico oltre la definizione, «figlio di una scimittaia, o consanguineo di un «ramarro. Baloccano il cavallo come il *jolly* «la sigaretta. I così detti «salti mortali» na«scono, si succedono, si confondono in frazie di «minuti come folgori.»

Fermiamoci un momento e riassumiamo.

E' già bello certamente vedere due artisti rifulgere in tutta la loro «serpentevità» fiammante, ed è bellissimo senza dubbio vedere una signorina muoversi come le foglioline dell'edimito.

Però, tra i due, quello che mi interessa di più è lui, il bravo Natale «figlio di uno scimittaio o consanguineo di un ramarro.»

Chissà come sarà fiero di questa sua parentela il simpatico *jolly*!

Specialmente interessante per le levatrici sarà poi assistere alla «nascita» dei salti mortali.

Senza contare che con pochi soldi tutti potranno volersi come sono fatti gli occhi di una «gazzella innamorata», il che non è poco.

Per cui concludendo dico che il cronista del *Fossanese* ha ben ragione di invitare «il pubblico colto e competente a riversarsi quale «fiumana straripante nel gran circo, dove l'e«ducazione estetica e ginnica, rifulge in tutta «la sua adamantina purezza».

***

La penultima.

Tra padrone e padrona d'albergo:

*Lei.* — Preg.le? Svegliati: ho udito qualcuno che russa sotto il letto, dev'essere un ladro.

*Lui.* — Zitta, non far rumore, lascialo dormire: domattina gli farò pagare due lire per l'alloggio.

***

L'ultima.

Madama Stupidini entra in un negozio sul corso Vittorio Emanuele.

— Vorrei, dice, un marito per mia figlia; nè giovane, nè vecchio.

— Ma scusi, osale forse che noi teniamo un magazzino di sogpali sarmoglialli?

— Sicuro, non c'è forse scritto sull'insegna: *Generi diversi*?

*Io per tutti.*

**IL PAZIENTINO.**

Spiegazione precedente: *Vitulo-Tuccio-Filadelfio-Lapide.*

Per oggi: *Scioccia*:

*Prima e tutile*
*trovi in cucina*
*e la medicina;*
*a sestole a sale*
*l'altro e va in piano*
*lontan lontano.*

## Deputati socialisti ad Alessandria.

*Guglielmi* ci scrive da Alessandria, 5:

Sono fra noi gli onorevoli Rinaldo Rigola, del Collegio di Biella, e Adulfo Zerboglio a scopo di propaganda.

L'on. Rigola parlerà questa sera alla sede del Circolo socialista, per inviti, sull'*Organizzazione*.

L'on. Zerboglio terrà domani sera, nello stesso locale, una pubblica conferenza sul tema: *La legislazione operaia in Italia*.

## Al Consiglio comunale di Alessandria.

### Un plauso al Duca degli Abruzzi.

### Tramvia Alessandria-Valenza.

*Guglielmi* ci scrive da Alessandria, 5:

Ieri sera nel salone del Consiglio comunale doveva aver luogo una riunione per l'organizzazione del partito socialista novarese. Era annunciato l'intervento dell'on. Rondani; perciò l'Autorità di P. S. vigilava perchè la riunione avesse carattere privato.

Essendosi trovato che un tale entrava con biglietto d'invito ad uno non era stato scritto il nome dell'invitato, un delegato sciolse l'adunanza elevando contravvenzione.

L'on. Rondani ricorrì poi nel locale con pochi amici per trattare *en petit Comité* gli argomenti dei quali si avrebbe dovuto occupare l'adunanza disciolta.

## Un invito agli espositori dell'Esposizione canavesana

Gli espositori, nell'intento di esprimere al Comitato esecutivo della Esposizione Canavesana di Ivrea 1900 i sentimenti di soddisfazione e riconoscenza per tutto quanto esso fece per la felice riuscita della suddetta Mostra, hanno deciso di offrigli un pranzo d'onore per domenica, 7 ottobre, ore 18, nei locali dell'*Albergo Croce Bianca* d'Ivrea.

Si invitano i signori espositori a voler far pervenire non più tardi di domenica mattina, 7 corrente, la propria adesione al signor Luigi Rabagliati, Ivrea.

## Un concerto della Banda municipale di Torino ad Ivrea.

*Simplex* ci scrive da Ivrea, 5:

Il Comitato esecutivo, allo scopo di rendere più solenne la chiusura della Mostra industriale canavesana, che segna pure la fine delle solennità bimillenarie di Ivrea, ha potuto ottenere dal Municipio di Torino che il suo Corpo di musica municipale dia domenica prossima, 7 corrente, nella nostra città un concerto, che avrà luogo nei locali della Mostra stessa, dalle 13 alle 15.

Detto Corpo musicale arriverà ad Ivrea col treno di mezzodì. Gli si preparano festosissime accoglienze. Esso eseguirà il seguente programma:

1. Mosaico sull'opera *Mefistofele*, di A. Boito;
2. Gran fantasia sull'opera *Otello*, di G. Verdi;
3. *Rapsodie Norvegiane*, di Lalo; 4. Trascrizione sull'opera *Loreley*, di A. Catalani;
5. *Tannhäuser*, ouverture, di R. Wagner.

## Scioglimento di una riunione socialista a Novara.

*Biagio* ci scrive da Novara, 5:

Ieri sera nel salone del Consiglio operaio doveva aver luogo una riunione per l'organizzazione del partito socialista novarese. Era annunciato l'intervento dell'on. Rondani; perciò l'Autorità di P. S. vigilava perchè la riunione avesse carattere privato.

Essendosi trovato che un tale entrava con biglietto d'invito ad uno non era stato scritto il nome dell'invitato, un delegato sciolse l'adunanza elevando contravvenzione.

L'on. Rondani ricorrì poi nel locale con pochi amici per trattare *en petit Comité* gli argomenti dei quali si avrebbe dovuto occupare l'adunanza disciolta.

## Un invito agli espositori dell'Esposizione canavesana

Gli espositori, nell'intento di esprimere al Comitato esecutivo della Esposizione Canavesana di Ivrea 1900 i sentimenti di soddisfazione e riconoscenza per tutto quanto esso fece per la felice riuscita della suddetta Mostra, hanno deciso di offrigli un pranzo d'onore per domenica, 7 ottobre, ore 18, nei locali dell'*Albergo Croce Bianca* d'Ivrea.

Si invitano i signori espositori a voler far pervenire non più tardi di domenica mattina, 7 corrente, la propria adesione al signor Luigi Rabagliati, Ivrea.

## Un concerto della Banda municipale di Torino ad Ivrea.

*Simplex* ci scrive da Ivrea, 5:

Il Comitato esecutivo, allo scopo di rendere più solenne la chiusura della Mostra industriale canavesana, che segna pure la fine delle solennità bimillenarie di Ivrea, ha potuto ottenere dal Municipio di Torino che il suo Corpo di musica municipale dia domenica prossima, 7 corrente, nella nostra città un concerto, che avrà luogo nei locali della Mostra stessa, dalle 13 alle 15.

Detto Corpo musicale arriverà ad Ivrea col treno di mezzodì. Gli si preparano festosissime accoglienze. Esso eseguirà il seguente programma:

1. Mosaico sull'opera *Mefistofele*, di A. Boito;
2. Gran fantasia sull'opera *Otello*, di G. Verdi;
3. *Rapsodie Norvegiane*, di Lalo; 4. Trascrizione sull'opera *Loreley*, di A. Catalani;
5. *Tannhäuser*, ouverture, di R. Wagner.

## La rivincita di un leone.

Un grave incidente avvenne mercoledì sera a Berg Saint-Adèol presso Privas, in Francia. Da qualche giorno si era fermato colà un serraglio di bestie feroci. Un macellaio del paese aveva commesso di penetrare con il domatore nella gabbia di un leone, di farvi una partita alle carte e di bere una bottiglia di *champagne*. L'annuncio di tale scommessa aveva attirato nel serraglio una folla enorme.

Il macellaio penetra con il domatore nella gabbia ove si trovavano tre leoni. La partita cobe luogo, la bottiglia di *champagne* fu bevuta, e per terminare lo spettacolo, il macellaio cantò una romanza, ma prima di uscire ebbe l'infelice idea, senza prevenirne il domatore, di avvicinarsi ad un leone e di mettergli il bicchiere pieno di *champagne* sul muso. L'animale, il quale deve aver giudicato un tale atto come un grave sfregio alla sua dignità di re del deserto, salta addosso al macellaio, e prima che lo si possa soccorrere, il malcapitato è atterrato, e l'animale infuriato gli addenta una spalla, mentre con gli unghioni gli lacera gli abiti e le carni.

Fu con gran fatica che il disgraziato venne liberato dalle strette della belva. Fu trasportato svenuto e grondante sangue in una casa vicina.

La terribile scena fece sì che una resa stupenda si produsse all'uscita del serraglio, e che molte persone vi siano rimaste malcontente.

## Uno strano monopolio in America.

Scrive l'*Avanti* di New York:

«Fra breve, con un capitale di 8 15 milioni (75 milioni di lire), sarà incorporato sotto le leggi del New Jersey un monopolio di tutti gli alberghi delle principali città e residenze estive. Questo *trust* assorbirà molti hotels di Atlantic City, Capo May, Long Branch, Asbury Park, Saratoga, Newport, Adirondacks, Bar Harbor, Thousand Island, New York, Washington, Philadelphia, Chicago ed altre città.»

# REATI E PENE

## Un capitano imputato di prevaricazione.

*(Tribunale Militare di Torino).*

### Undicesima giornata.

Moltissimo pubblico, che si abbandona a previsioni e che tiene animatamente sull'esito del processo. Quando entra il Tribunale si fa un silenzio sepolcrale, e subito l'on. Palberti prende la parola.

### L'arringa dell'on. Palberti.

L'oratore tratta l'argomento con sobrietà. Accetta tutta intera l'inchiesta del tenente-colonnello di cui riconosce tutta l'alta coscienza e l'onestà, che però dice, *spiacente*. E dice che è in base appunto a quella inchiesta e sui suoi risultati che si deve assolvere il capitano Perodo, perchè i fatti che il Tettoni ignorava sono venuti a spiegare ampiamente le cifre da questi scritte ed i calcoli fatti. Amplifica, l'oratore, le risultanze defensionali di causa; battezza per eresia giuridica quella teoria ieri proclamata dal P. M., colla quale l'imputato sarebbe prevaricatore anche che abbia convertito il denaro a profitto del reggimento; ricorda la vita modesta, tranquilla, parca del capitano; le calunnie infami da ignote ed impudiche bocche contro di lui pronunciate, e concludo energicamente, chiedendosi come in tanto rovinare dell'accusa, che s'è sgretolata subito ed ora si sfascia, passi il Tribunale, passa il P. M. dire che nella storia del 5.o reggimento artiglieria si trova una triste pagina, una pagina dolorosa e vergognosa, per cui un ufficiale dovrà subire la più spaventevole delle punizioni: quella che, distruggendolo sia come ufficiale, sia come uomo, lo fa cacciare dall'esercito come un lebbroso dell'onore!

Il pubblico fa un'ovazione all'oratore.

Il presidente dichiara chiuso il dibattimento e invita l'udienza ad oggi per la sentenza.

Essa verrà emanata alle ore 15, ed i nostri lettori la troveranno indubbiamente nell'edizione sera. E' attesa con vera ansia.

## L'Orco e il dottore, l'asino e il pretore.

*(Tribunale Penale di Torino).*

Cancelladarena saranno le favolette antiche con un coniglio morale, un avvertimento salutare ed una massima saggia. Un buon novellatore ne potrebbe mettere varie in ordine al fatto che ora narro e che altro non è se non nelle sole dicitura.

Un giorno dello scorso luglio un povero asino, affranto dalla fatica, attraversava la piazza di San Benigno sotto una pioggia di sputato bianco; disgregato con... troppa generosità dai suoi padroni.

Volle fortuna che alla disgustosa scena assistesse, in compagnia del dott. Novelli, il pretore del paese, avv. Bosino, il quale prese le parti dell'asino, e con tutta paternale agli arrestati condannati lo salvò... almeno fino alla stalla, da quell'orco di Dio. Ma gli animali giovarono in cuore di vendicarsi del pretore, paladino del loro compare.

Poco dopo il dott. Novelli ed il pretore, desiderosi di refrigerio, si recarono a bagnarsi nel fiume Orco. Ma, proprio nel momento che stavano per allanciticamente immergersi nelle chiare acque cristalline, ecco venire alcuni cornuti dal superbo pelo incominciarsene una cavalcata furiosa, accompagnata da una grandine di spruzzi... poco delicati all'indirizzo del pretore e minacce di morte. Visto la mala parata e l'impossibile nuotare di ogni difesa, il pretore coraggiosamente, sotto la pioggia di..... proiettili degni delle catapulte cartaginesi, raggiunse i suoi calzoni, s'armasse la rivoltella e sparò in aria.... per spaventare gli assalitori. Intanto il dottor Novelli a nuoto attraversava il fiume per raccorciare strada; ma alcune pietre lo colpirono e lo costrinsero in mallo modo.

Agli spari erano accorsi alcuni carrettieri, i quali però furono affrontati dal mascalzone, che loro imposero con gravi minacce di tacere e di allontanarsi... e che poi presero la fuga.... Ma il buon asino, memore del bastonato poco prima avuto dal pretore, si mostrò riottoso a seguire nel loro fuga i padroni; così che i carrettieri ebbero campo di ben riconoscerlo, di dare l'indirizzo al dottor Novelli che subito incaricarono e che alla descrizione del somarello riconobbe nei suoi assalitori i mascalzoni prima rimproverati dal pretore.

I lapidatori erano tutti Chiavarotto Pietro ed Antonio, Defilippi Carlo ed Ambrogio Francesco, condannati ad un anno e sette mesi di reclusione, ed Ambrogio Maurizio, che fu punito con un anno e quattro mesi.

La storiella è finita, e la morale l'ha fatta il Tribunale!

Presidente: Marenco di Moriondo; P. M.: Tagliaferri; difensore: avv. Bruno.

## Il processo del misterioso viaggiatore arrestato a Roma.

### Anarchico o carbonaro?

Ci telegrafano da Roma, 5, ore 15,30:

L'anarchico Fiorelli, arrestato avantieri con una valigia contenente pugnali, cappucci, ecc., comparve stamane, per citazione direttissima, innanzi al pretore, per rispondere di porto d'armi insidiose. Il Fiorelli tenne un contegno misterioso e non dette che vaghe spiegazioni sul contenuto della sua valigia. Il pretore lo condannò a un anno di detenzione.

Vi mando, per la cronaca, la voce che il Fiorelli, anzichè un anarchico, sia un addetto a qualche Loggia di carbonari, i cui avanzi esistono tuttora in Roma, specialmente in Trastevere, fra i macellai. Il suo contegno misterioso darebbe credenza a questa versione.

# SPORT

## L'automobilismo in pratica.

### Le prove delle ultime manovre militari.

In tutte le nazioni d'Europa hanno avuto termine di questi giorni le manovre militari di campagna. L'automobile venne ovunque esperimentato come mezzo pratico di trasporto. Così in Francia ha riportato grande successo la vetturetta Renault, col propulsore elettrico, che manda i suoi fasci luminosi a tre chilometri di distanza. Il generale Bengère diresse personalmente gli esperimenti, e potè osservare essi specie di irregolarità che si compievano di notte al campo. Uno dei perc

dal 19 040. Il viaggio fu fatto in 32 ore. La prova ha completamente soddisfatto i membri della Commissione incaricata di seguire questi esperimenti.

Durante le manovre dell'esercito belga, che si sono svolte nella Sambra e Mosa, due ufficiali seguiranno le operazioni in una vetturetta automobile, sulla quale uno d'essi aveva fatto costruire una specie di palchetto per poter meglio osservare le operazioni medesime. Questo tentativo interessa grandemente lo Stato Maggiore, che ha richiesto agli ufficiali una relazione particolareggiata delle loro osservazioni e del servizio che possono rendere gli automobili in campagna. Anche alcune vetture postanti hanno preso parte alle stesse manovre, con grandissimo successo.

In Italia nessun esperimento! r. f.

### Il campionato piemontese di marcia.

Resta fissato per il giorno 28 corrente. La gara si svolgerà nel percorso Torino-Carignano e ritorno. Le iscrizioni si chiuderanno il 13 alla sezione Pedestre Italiana, via Finanze 2, Torino.

### Nuova iniziativa del «Touring.»

Abbiamo da Bologna:

La Sezione del «Touring» di Bologna bandirà l'appello ai touristi d'Italia per una riunione nazionale a Bologna nel maggio del 1901, affine che possano prestare servizio alla patria in caso di pubblica necessità. Con esperimenti varii: corse di staffette, esercizi di salvataggio, gare di tiro a segno, di scherma, di sports, si potrà dimostrare come e in sarà sempre efficace l'opera del touriste. Se sia proficuo l'appunto a Bologna un esperimento di concentramento rapidissimo.

(Così si dà nuova interessante forma al turismo, che non vuole più intendersi nel senso del semplice divertimento, ma che si mette anche a servizio il Paese. — *N. d. R.*)

### Corriere americano.

A Brockton (Stati Uniti) si è svolto ultimamente un *match* fra i corridori ciclisti Elkus, Stinson e Moran. Stinson ha battuto Moran di tre giri e mezzo di pista, ed Elkus di quattro e mezzo, coprendo le 25 miglia 140 km. e 225 m.) in 57' 52", tempo questo che batte tutti i records del mondo.

## Arti e Scienze

**L'istituzione di una scuola tecnica femminile.** — Ci telegrafano da Roma, 6, ore 21:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che instituisce una scuola tecnica femminile governativa in Torino.

**Il Comitato per l'Università Popolare** ha tenuto un'adunanza, nella quale venne deliberato che intorno alla metà di novembre verranno aperti, in via di esperimento, dei corsi, ciascuno di sei lezioni, da tenersi di sera, dalle ore 21 alle 23, in un locale appositamente concesso dalla regia Università, nell'antica sede degli Istituti biologici (via Po, 18).

Con apposito manifesto verranno resi noti i programmi dei corsi e le modalità delle iscrizioni.

**Il Consiglio scolastico provinciale,** riunito sotto la presidenza del prefetto marchese Guicciardi, concedette il certificato di idoneo servizio agli insegnanti elementari di Torino signori:

Antonino Mauricio, Falco Giuseppe, Olivo Alberto, Rossi Cesare, Amisetti-Scarsi Luisa, Burra-Basso Lucia, Bertone Marianna, Cardin Ester, Copes-Ottino Armanda, Cuna Rosa, Colombo-Guglielmetti Sara, Corcano Vittoria, Chiapirone Corinna, Crovera Cesarina, Dell'Erba Caterina, De Giampietri-Martini Clelia, Garavaria Giovanna, Galli Adele, Grisoni Romana, Gilardi-Brunelli Maria Antonia, Galleani Adele, Lederman-Cortese Luisa, Martinotto-Biadermann Angela, Manes Ida, Mariani-Pierinini Isabella, Marchisio Maria Luigia, Manassero Giuseppa, Meda Beatrice, Manti Elena, Migliore Maddalena, Napione Amalia, Oulla Giuseppa, Penna Estella, Ballirio Angela, Sormani Ester, Tornavasio-Beretti Ester, Wehinger Maria.

nonchè ai signori: Piovano Angela, insegnante a Cumiana Torinese; Fontana Rosalia, id. a Chivasso; Perrone Carlo, id. a Moncalieri; Facelli Giuseppe, id. a Alpignano; Gatti Antonietta, id. a Villardora; Spinardi Rosina ved. Bocca, id. a Montalenti; Borgogno Giuseppe, id. a Grugliasco; Castellini Gio Battista, id. a Grugliasco; Barco Stefano, id. a Brusasco; Rigoni Luigi, id. a Brusasco; Barbero Ida, id. id. ad Ala di Stura.

Approvò inoltre le deliberazioni dei Comuni di Collegno, Piossasco, Villarbasse, relative a sussidi a vita degli insegnanti Sosso Teresina, Ferrero Regis Adele, Colombo Bartolomeo e Mina Lucia.

## CRONACA

**Il telefono della «Stampa» porta il n. 1136**

### La Carità del Sabato.

La lista non manca di offerte, e ve ne sono di signore, di avvocati, di studenti, di negozianti, ecc. che in occasione mesta o lieta si ricordarono dei poveretti inviando obblazioni alla *Carità del Sabato*.

Ringraziamo di cuore i gentili oblatori, ed intanto raccomandiamo vivamente a tutti gli amici lettori di non dimenticare questa nostra benefica istituzione, che provvede soccorsi ad un'infinità di famiglie povere.

**Oblazioni ricevute nella settimana.**

Un proponimento, L. 20 — C. P. per conseguire con felice esito la licenza, L. 5 — N. N. per promessa fatta, L. 5 — Un giovane avvocato *desiderato* vorrà alla *Carità del Sabato* il primo frutto dei suoi studi, L. 5 — M. T. per una grazia vivamente desiderata, L. 5 — Per la *Carità del Sabato*, L. 2 — Per un voto fatto, B. R., L. 1 — R. N., L. 1 — A., secondo la promessa fatta, L. 1 — F. F., L. 1 — A., K., due anime che credono in Cristo e nella sua santa legge d'amore, L. 2 (pel numero 5838, 5841). — Totale L. 40.

**Soccorsi distribuiti nella settimana.**

In settimana distribuimmo 19 soccorsi per L. 148, di cui tre da L. 10, sette da L. 5, tre da L. 3, sedici da L. 2, trentasette da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 5 a decrepiti, 5 a donne abbandonate dai mariti, 1 a orfani, 5 a disoccupati con famiglie, 20 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 17 a vedove, 25 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri ed i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

3844. — Una vedova di civile condizione con figlie minorenni, di cui una inferma, priva di mezzi ed in tristissime condizioni.

3845. — Un padre di famiglia da tre mesi infermo, con la moglie in istato interessante ed un bambino, nella più squallida miseria.

3846. — Una donna di pochi mesi vedova, con tre figli, di cui una ragazza d'anni 17 inferma e l'ultimo d'anni 4, senza mezzi ed in critiche circostanze.

3847. — Una donna col marito discoccupato e quattro figli in gravissime angustie, essendo priva del necessario.

3848. — Una vedova, non più in giovane età, con numerosa prole, senza mezzi ed in condizioni miserevoli.

3849. — Una vedova, con tre bambini, senza mezzi e senza appoggio ed in grave bisogno.

## MOVIMENTO ECONOMICO

### L'assemblea della Società per la costruzione di macchine-utensili

Il 29 settembre scorso ebbe luogo, presso la sede sociale, in Torino, via Cuneo angolo corso Vercelli, l'assemblea generale degli azionisti della Società per la costruzione di macchine-utensili Michele Ansaldi e C. in accomandita per azioni.

Erano presenti 19 azionisti, rappresentanti numero 4799 azioni.

In assenza del presidente del Consiglio di vigilanza della Società, barone generale Orazio Gallenga di Sant'Ambrogio, ne tenne le veci il signor Gaetano Destefanis.

Approvato il verbale dell'assemblea straordinaria dell'8 febbraio scorso per l'aumento del capitale sociale a lire 2,500,000, si diede lettura della relazione dell'amministratore-gerente e del Consiglio di vigilanza, del bilancio al 30 giugno scorso, nonchè della relazione dei sindaci, che accerta la perfetta conformità del bilancio con le risultanze dei libri sociali, ed infine gli azionisti ne approvarono.

Fatto quindi posto in votazione, a risultato approvato all'unanimità, la relazione del gerente, il bilancio al 30 giugno scorso e la relativa ripartizione degli utili, che ammontano a lire 201,854 07, e permettono di distribuire un dividendo agli azionisti di lire 12 50 per azione.

L'assemblea degli azionisti, tenuta in competenza dell'amministratore-gerente e dei sindaci, procedette quindi alla nomina del Consiglio di vigilanza e del Collegio sindacale.

Risultarono confermati i consiglieri signori: Jacone generale Orazio Gallenga di Sant'Ambrogio, cav. Michele Cossa-Mayneri, Gustavo Destefanis, nobile, di nuova elezione, l'ing. cav. Giuseppe Tardy.

Furono pure confermati i sindaci signori: avvocato avv. Lodovico Scarfiotti, Paolo Rocchia ed ingegnere W. Zoppinger, ed eletti sindaci supplenti i signori: Ernesto Sandri e Giovanni Navarretti.

**Il principe Luigi Napoleone a Capodimonte.** — Il principe Luigi Napoleone, ch'era da alcuni giorni presso la madre al castello di Moncalieri, come annunciammo, lasciò ieri a Moncalieri e, col diretto delle ore 20.15, è quindi si fermò appositamente colà, partì alla volta di Napoli e Capodimonte, dove visitò i Borboni.

**Arrivi e partenze.** — Giunse da Alessandria con. Romanin-Jacur, sottosegretario degli interni, e proseguì per Torino. Giunse e ripartì per Asti l'on. Borsarelli. Alle volta di Roma partirono ieri sera il senatore Roux e il deputato Poli, e per Magenta il tenente-generale Mesnini, comandante il I Corpo d'armata.

**Movimenti di truppe.** — Transitò per la città nostra, da Oulx recentemente a Vinovo Reale, una Brigata del 5.o reggimento artiglieria, al comando del maggiore Rapisardi.

Partì per Chivasso, per rimanervi in distaccamento ordinario, la 11.a compagnia del 24.o reggimento fanteria.

**Due treni di piacere per Parigi e ritorno a prezzi ridottissimi.** — Alle ore 20.35 del 12 corr. mese partirà da Torino un treno di piacere di seconda e terza classe per Parigi. Detto treno ripartirà da Parigi alle ore 23,12 del 13 andante, arrivando a Torino il 19, alle ore 22.35.

La Stazione di Torino venderà biglietti speciali valevoli per detto treno e per il periodo di 15 giorni, compreso quello di distribuzione.

Il prezzo da Torino P. N. è per la seconda classe di L. 26 50 e di L. 23 35 per la terza (non compresa la tassa di bollo di cent. 5 per biglietto).

La quota in oro, od in carta corrispondente, sarà di fr. 25 70 per la seconda classe e di fr 15 60 per la terza.

I viaggiatori di seconda classe possono recarsi a Torino e ritornare poi con tutti i treni, esclusi i direttissimi; i viaggiatori di terza classe con tutti i treni, esclusi i diretti.

Il giorno 29 corr. avrà luogo un altro treno di piacere per Parigi alle medesime condizioni di prezzo e di orario.

**Un portiere gravemente ferito in via Nizza.** — Nel pomeriggio di ieri, in via Nizza, certi Cravetto Domenico, d'anni 20, e Cagna Bartolomeo, d'anni [illegible], vennero a questione.

Dopo uno scambio di parole acri, i due litiganti passarono ai fatti. A questo punto, un certo Pezzi Giuseppe, d'anni 49, mantovano, volendo fra le mani dei due avversari lacerare le lame dei coltelli, si intromise per pacificarli, ma mal glie ne incolse, poichè uno dei litiganti — diresi il Cravero — gli vibrò due coltellate, una al viso, l'altra all'inguine destro.

Vedendo questi cadere a terra, il Cravero tentò di fuggire, ma un graduato di pubblica sicurezza, sopraggiunto in quel momento, lo riscurse e lo ammanettò.

Il ferito venne soccorso dagli astanti, che si affrettarono a condurlo al San Giovanni, ove venne ricoverato in sovra grave stato, tantochè i medici decisero subito sottoporlo all'operazione della laparotomia.

L'arrestato, condotto alla presenza del funzionario di guardia alla Questura, avv. Barbiè, è in parte confesso d'aver percosso l'avversario, ma nega di aver adoperato il coltello.

Più tardi venne arrestato anche il Bartolomeo Cagna.

**La triste fine di una donna di servizio.** — Certa Bigliotti Secondina, d'anni 36, da Villadeati, da sei anni circa si trovava al servizio del signor Debenedetti Enrico, proprietario della casa num. 20 di via dei Fiori.

In questi giorni però il Debenedetti, accortosi accorto che la donna commetteva, diresi, delle infedeltà, la licenziò dal servizio. Questo profondamente accorò tanto la Bigliotti, che, disperata, volle porre fine ai suoi giorni; e a tale scopo ieri mattina, verso le 10, bevette il contenuto di due boccette, una di vetriolo e l'altra di acido fenico puro.

Il signor Debenedetti venne avvertito subito del fatto da una persona che egli aveva incaricato di assistere la Bigliotti nei suoi preparativi per la partenza; e immediatamente prese la donna per un braccio in volle condurre alla sezione di P. S. di San Salvario.

Se non che giunti che furono entrambi all'angolo del corso Valentino, la Bigliotti cadde al suolo, sopraffatta dai dolori dei terribili veleni bevuti.

Coll'aiuto di un maresciallo delle guardie municipali venne prima trasportata nella farmacia Doniani, in via Saluzzo, ove le venne somministrato un antidoto, e poscia, per cura di una guardia, venne trasportata al San Giovanni.

Ivi i medici giudicarono subito il caso disperato; e infatti, non ostante tutte le cure della scienza, dopo una lunghissima ed atroce agonia la Bigliotti morì.

**Scampato da grave disgrazia.** — Ieri, verso le 19, sulla strada di circonvallazione, presso la fabbrica di colla e concimi (stradale del Regio Parco), il carrettiere Bonadonna Battista, d'anni 45, incampò e cadde al suolo, ed una ruota del carro di cui era in conducta gli passò sul corpo.

Ebbe i primi soccorsi dal personale della suddetta fabbrica, e poi una guardia municipale l'accompagnò al San Giovanni. I medici che visitarono il Bonadonna dichiararono che fortunatamente non aveva riportato male di sorta, ma che l'agente lo riaccompagnasse a casa.

**Piccolo incendio.** — Poco dopo le ore 17 si manifestò il fuoco in una camera al piano terreno della casa N. 38 di via Accademia Albertina, occupata da certa Martinengo Francesca, e bruciò molti tuccioli ed un cassettone contenente biancheria. Fortunatamente l'incendio venne tosto spento con abbondanti secchie d'acqua dagli inquilini stessi della casa, coadiuvati quando giunsero sul posto i pompieri e la guardia municipale, l'opera loro non era più necessaria.

La causa dell'incendio voglesi attribuirla ad un fiammifero gettato inavvertitamente sopra i mucchi di tuccioli. Il danno è relativamente lieve.

## PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

*Il banchetto d'oggi* che amici, colleghi ed ammiratori hanno organizzato per il cinquantenario di lavoro del cav. Luigi *Mercando*, direttore dell'Unione Tipografico-Editrice torinese, avrà luogo all'*Hôtel d'Europe* giovedì, 11 corr., ore 7.15. Le sottoscrizioni si ricevono a tutto martedì presso la Ditta Schioldo e C. e la Ditta G. B. Paravia, via Garibaldi, 25.

*Società M. S. fra gli operai delle Officine già Ceriselli Biatta.* — Mercoledì, 10 corr., ore 20,30, il signor Edoardo Carbognani terrà una conferenza popolare sullo *Spiritismo* nella sala della Società « La Rimembranza ».

*Fratellanza Artigiana.* — Adunanza stasera, 8, alle ore 20,30.

*Società M. S. Militare concordia della R. Marina* (via Maria Vittoria, 23). — Assemblea generale straordinaria degli azionisti il 14 corr., ore 15, nei locali della Società ex-carabinieri, via Botero, 1. In caso di mancanza di numero legale, seconda convocazione il 23 corr., stessa ora e stesso locale.

*Società « La Ellettrica ».* — Domani, alle ore 15, concerto vocale ed istrumentale per la riapertura dei trattenimenti famigliari.

**STATO CIVILE.** — Torino, 6 ottobre 1901.

NASCITE: 15, cioè maschi 6, femmine 9.

MORTI: Bellone Carolina (vedova) nata Sesso, d'anni 72, di Settimo Torinese, agiata, corso Re Umberto, 55 bis.

Morsero Ernesto, id. 32, di Napoli, rappezzatore, via Galliari, 25.

Zuddena cav. Francesco, id. 59, di Cavaglià, impiegato, via Juvara, 18.

Grosso Teresa (vedova) nata Rivera, id. 64, di Acqui, via Roma, 7.

Nobile dei conti Gloria comm. Gaspare, id. 50, di Torino, prefetto di Verona.

Ghezzi Ross Luigia sour Paulina, id. 23, di Cavano sul Serchio, religiosa.

Gajo Lorenzina, id. 20, di Torino, scatolaia.

Funaro Antonietta, id. 9, di Torino, scolara.

Morgari Clementina, id. 55, di Torino, cameriera.

Beltrami Ester, id. 36, di Cremona, cognata sfollati.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 15, di cui a domicilio 9, negli ospedali 7. Non residenti la quarta Comune 5.

**MATRIMONI DI TORINO.** — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio municipale dal 30 settembre al 3 ottobre.

Fra dei conti d'Ostiani nob. cav. Alfredo, capitano, con Nobile Amalia dei baroni Casana:

Rolfo Attilio, notaio — Pastori Adelaide.
Ravisio Luigi, capit. » Canveron Severina.
Pieiatti Sant., tappezz. » Gay Margherita.
Gambino Giorgio, macell. » Filippello Rosa.
Guipzio Felice, impieg. » Stieca Maria.
Lucco Gius., falegn. » Debeddine Ter., tessitr.
Jarisch Ettore, gerente » Actis Teresa, ortolana.
Stellardo Luigi, agente » Ghilli Maria, cuoca.
Devilippi Tomaso, calz. » Mondo V. v. Guattino.
Torre Vittorio, mecean. » Bollini Marcella.
Molinari-Min Paolo, mat. » Marchetti Maria, cucitr.
Grana Carlo torn. mecc. » Sartorello Paola, negoz.
Brunasco S., comm. neg. » Rira Paola, sarta.
Bazzino M., palchettista » Dionisotti Secondina.
Gaido Pietro, carrettiere » Viotti Carolina.
Gozzo Alberto, commerc. » Masen Carolina.
Bertotti Fr., panattiere » Bosco Vittoria, sarta.
Fassia Alfredo, falsire » Robatto Catt., sitratrice.
Croce Tommaso, calz. » Gervasio G., orditore.
Meoni L., fatt. tranvia » Bialato Caterina, neg.
Gauti Cesare, chaufeur » Cagnassi M., tintore.
Vola Carlo, panattiere » Galori M., cameriere.
Pallazoni Tranq., sarto » Morino M. v. Montini.

*(Continua).*

**NECROLOGIO.**

*Saluzzo.* — Il prof. Vittorio Cosa, che insegnò per molti anni nelle classi superiori del R. Ginnasio « Cavour » ed in parecchi istituti privati di Torino. Da circa sette anni era direttore del R. Ginnasio di Saluzzo.

### Truffe meravigliose organizzate nel carcere di Sassari.

Abbiamo da Sassari, 4:

Da varii giorni circolava in città la voce che si fossero continuate numerose truffe a che gli organizzatori di esse risiedessero nelle carceri giudiziarie di Sassari, ma la riservatezza dell'Autorità era ed è tale che del processo in corso nulla poteva trapelare.

Si sapeva solo dell'arresto di due guardie carcerarie, delle loro moglie ed di quattro detenuti, ma non si poteva immaginare il perchè.

Ora si incomincia a fare la luce per le rivelazioni delle vittime.

**La protagonista.**

E' certa Antonietta Peforra maritata Giannesi, d'anni 37, pallida, magra, affranta dai dolori della vita.

Essa combinò dal falsificare un vaglia postale da due lire, aggiungendovi tre zeri, e circondò tale sua arte di tanti artifizi da compromettere quasi il ricevitore postale.

Per realizzare quel vaglia ne fece un altro in commercio, seminando qua e là delle menzogne, delle lettere false, dei telegrammi incomprensibili, dei fogli intestati alla Banca d'Italia, per servirsi poi di tutto ciò per commettere delle truffe già meditate ed ancora in embrione nel suo cervello.

Mentre viaggiava da Benetutti alla stazione, la vettura fu aggredita dai grassatori, e la Peforra affermò che le erano state rubate molte cartelle del Debito Pubblico per una somma rilevante ed i documenti di un suo credito verso la Cassa di risparmio di Cagliari.

Arrestata per falsificazione del vaglia postale, fu dal Tribunale di Sassari, commosso dal viso e dal contegno della Peforra, condannata a quattro mesi di reclusione; ma la Corte di Cagliari, dietro appello del Pubblico Ministero, elevò la pena a ventisette mesi di reclusione.

Ed è durante l'espiazione di tale pena, che durattorno, che la Peforra organizzò le truffe per cui si è ajetto il processo.

**I complici.**

Per ritornare nel suo intento, la rediva, che non può stare comunicazione che colle guardiane del carcere, immaginò col guardagnarsene due, appunto quelle che avevano per mezzi due custodi delle stesse carceri. Poi quando mi terzo, per mezzo loro, in comunicazione con uno suo amico che abita in via Cavour.

Allora cominciarono le operazioni sotto l'alto direttorio ed ispirazione della Peforra, la quale scriveva le lettere, disegnava e falsificava le carte, ed aveva ad immaginare una principale truffa, di passaggio in Sassari, cosa a nulla. La quale era disposta a versare il capitale per migliorare le condizioni della Sardegna, purchè le rispettive città mettano in garanzia, comune, ventende, che non sono partite per l'estero, ma non sono pure ritornate in tasca di chi le votò.

Poi l'ovvero ad un mezzo più semplice, cioè alle vittime al lotto: pare che l'esperienze abbia fatto delle grosse per oltre 3000 lire; e di tanto in tanto si faceva venire dal continente, per mezzo di un qualche amico, dei telegrammi, da cui risultava che i numeri giocati avevano vinto delle grosse somme, ma che per ritirare il ricevere doveva partire pel continente. Con questi telegrammi in mano alla vittima di qua e di là dei pretesti, anche ridevoli, anche il totale delle truffe commesse si avvicina alle 10,000 lire.

**Le vittime.**

Una delle principali vittime delle truffe è il prete Delogu d'Ittiri, il quale subito all'incirca compiegnò circa lire 1500, e corse seria pericolo di non rivederle più.

Furono truffati anche varii negozianti, uno dei quali, a quanto si dice, potè procurarsi delle garanzie per cui non incorrerà in alcuna perdita.

**Anarchico pericoloso!**

Il viaggiatore di un'importante casa di commercio di Napoli si trovava, o si trova ancora, in Sassari. Un suo amico che aveva affetti presso quella casa più o meno per una somma compiacevole spinte a quella che gli doveva restituire la somma dei truffatori, dichiarò di voler colpiscono gli effetti prima della scadenza, e perciò inviato il viaggiatore di farli venire subito.

Egli intanto sollecitò la *ricevuta*, la quale, volendo confondere, gli uno la ricevuta di spedire direttamente i denari alla casa di Napoli. Il negoziante restava un po' sorpreso di tanta premura, ma la *ricevuta* pure la mandata richiesta dall'Ufficio postale in seguito alla presentazione del pieco raccomandato con valore dichiarato.

L'imbroglio scoppiò... per qualche giorno. Ma finalmente il viaggiatore avrebbe scoperto tutto. Il pieco non conteneva che carta straccia!

La *società* allora pensò di far ritorno il viaggiatore con una calunnia.

Scrisse una lettera anonima all'ispettore di P. S. di Sassari, informandolo dell'arrivo di un anarchico pericoloso, il quale sul treno aveva fatto entusiastiche l'apologia dell'anarchia.

L'ispettore fa chiamare il viaggiatore e lo interroga. Il viaggiatore, che è una gentilissima persona e che non ha l'aspetto di anarchico pericoloso, non si spaventa, e capisce subito che si tratta di un colossale granchio.... Fa telegrafare a Napoli per gli opportuni riscontri, e questi riscontri sono favorevolissimi.

La P. S. si rimette in libertà. Erano 4 giorni, anzi le notti in cui nei migliori alberghi si operavano perquisizioni in cerca di viaggiatori... anarchici.

Il tiro birbone era stato giocato dalla società dei truffatori, i quali avevano spedito quel famoso pieco a Napoli,... e la lettera alla P. S. di Sassari.

## ULTIMA NOTIZIE

### Nessun mutamento alla Minerva.

Roma, 6, ore 9.10. — Al Ministero dell'istruzione pubblica stamane smentiscono il mutamento di direttori generali, annunziato ieri sera dal *Corriere d'Italia*.

### L'eccessiva condanna del carbonaro Fiorelli.

Ci telegrafano da Roma, 6, ore 9:

E' confermata la versione che vi mandai ieri mattina circa i pugnali ed i cappucci sequestrati nella valigia del Fiorelli. Essi erano vecchi arnesi irrugginiti, destinati come simbolo per iniziare qualche nuovo proselita alla Carboneria.

Qualcuno dice che i misteriosi oggetti appartenessero alla Massoneria, appunto per sottoporre alle simboliche prove qualche novellino. Aggiungete che il Fiorelli venne qui pei funerali di re Umberto e rappresentava il Comune di Montepersico.

Il suo compagno Vincenzoni Amasia, che la Questura ritiene un anarchico pericoloso, scrive ora ai giornali che egli mai professò idee anarchiche e tanto meno pericolose.

Tutto ciò contribuì a far ritenere enorme la condanna ad un anno inflitta al Fiorelli, che intanto venne rilasciato in libertà provvisoria, e non sarà probabilmente più disturbato nella sede di appello, a cui ricorse.

### L'entusiasmo dei napolitani per il Re.

Ci telegrafano da Napoli, 6, ore 9,36:

Ieri sera i Sovrani uscirono dalla reggia di Capodimonte e si recarono a visitare l'Osservatorio, che è a breve distanza. I Sovrani e il seguito erano in due carrozze chiuse. Quando ritornarono alla reggia i Sovrani trovarono tutto il tratto di strada illuminato e affollato. Gli abitanti accesero fuochi di bengala e accompagnarono, plaudendo, i Sovrani fino alla reggia.

Il Re e la Regina sporgevano il capo dalla [illegible] per salutare e ringraziare.

Stamane, in [illegible] a tenuta da generale, il Re si recò a visitare la caserma dei Granili, dove sono il 49.o reggimento fanteria, il Distretto militare e il Deposito di truppe della Colonia eritrea.

Alle ore 9 il Re rientrò a Capodimonte.

### Re Leopoldo visita Canevaro.

Bruxelles, 6 (*Stefani*). — Il re visitò ieri sera Canevaro all'*Hôtels de Flandre*, intrattenendosi un'ora. Il re era solo e indossava la piccola tenuta. Canevaro è partito per l'Italia.

### Prossime dimostrazioni socialiste a Bruxelles.

Ci telegrafano da Bruxelles, 6, ore 8,20:

Gli sforzi fatti dal borgomastro per ottenere che i socialisti rinunciino alle divisate dimostrazioni ostili per domenica, in occasione della rivista delle scuole e delle Società, passata dal principe Alberto, non sono riusciti. Il borgomastro è quindi deciso a far assembrare i dimostranti del Municipio e della Borsa, e a convocare la guardia civica. Si spera però che l'ordine non sarà turbato.

### L'esito delle elezioni inglesi.

Londra, 6 (*Stefani*). — Eletti finora: 399 conservatori unionisti, 76 liberali, 69 nazionalisti, 3 socialisti.

### Lo scià di Persia a Sofia.

Sofia, 6 (*Stefani*). — Lo scià è arrivato, ricevuto solennemente alla stazione dal principe, che gli conferì la decorazione nazionale in brillanti.

### Per ristabilire sul trono l'imperatore della Cina

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 6:

Il *Times* ha da Shangai che un editto del 29 settembre annunzia che la Corte lasciò Taiyuan, diretta a Singan-Fu.

Il *Daily Chronicle* ha da Washington che le Potenze continuano attualmente la mota che propone il ristabilire sul trono l'imperatrice della Cina, privando l'imperatrice di tutti i suoi diritti.

### La Cina cede alla Russia.

Ci telegrafano da Londra, 6, ore 8,5:

Il *Daily Telegraph* riceve da Pietroburgo che il Governo russo ha mandato al governatore della provincia dell'Amur il dispaccio che il principe Ching ha diretto a tutti i funzionari della Mancuria, ordinando loro di cessare ogni operazione contro i russi, perchè, la dinastia cinese essendo perciolante, conviene evitare ogni difficoltà. Il corrispondente del *Daily Telegraph* aggiunge che i [illegible] rimettemmo quindi ai russi la città di Kirin e probabilmente la stessa Mukden.

### Per il generalissimo francese.

Ci telegrafano da Parigi, 6, ore 7,55:

L'*Echo* attribuisce al Governo l'intenzione di sbarazzarsi del generalissimo Brugère, che non è abbastanza di posto a secondare nelle innovazioni politiche nell'esercito. Gli sostituirebbe Zurlinden, e siccome questi sta per toccare il limite d'età, gli succederebbe più tardi Zedé, ora governatore militare di Lione.

### Esperimenti della partecipazione ai profitti.

Ci telegrafano da Parigi, 6, ore 7,55:

La Compagnia franco-algerina, che esercisce la linea Mostaganem-Tlaret, stabilirà, a titolo di prova, durante l'esercizio 1901-1902, la partecipazione degli impiegati e degli operai ai benefizi. Verrà loro attribuita metà dei benefizi, divisibili in proporzione dell'entità degli stipendi.

### Dieci anni di giro del mondo a piedi.

Ci telegrafano da Parigi, 6, ore 7,55:

Il *Figaro* pubblica un'intervista con l'ingegnere e giornalista fiorentino I. S. Brandani, che da dieci anni percorre il mondo a piedi, senza denaro. Il Brandani continuò a viaggiare per consolarsi della morte della moglie; ed ebbe poi strane avventure in Asia e in Africa.

### Coltellate francesi ad un italiano.

Ci telegrafano da Parigi, 6, ore 7,55:

L'operaio Lenfant, reduce da una [illegible] che egli aveva, decise di vendicarsi del suo rivale, l'italiano Torelli. Prese seco quattro compagni e assalirono il Torelli in un luogo deserto, e lo colpirono finchè tutto il suo corpo fu ridotto ad una piaga. Lenfant gli vibrò allora alcune coltellate sul viso. I passanti trovarono più tardi il Torelli e lo fecero tornare in sè; ma è in gravissimo stato. Lenfant fu arrestato; egli riesce di nominare i suoi complici.

### Terribile accidente di caccia.

**36 ore in un crepaccio.**

*Aosta* ci scrive da Ginevra, 5:

Giunge notizia dal Vallese di un singolare accidente di caccia, che per poco non costò la vita al cacciatore Marinus. Questi aveva, l'altro giorno, lasciato il proprio villaggio insieme ad alcuni suoi compagni, e, dopo di aver cacciato tutto il giorno, si fermò a cenare in un'osteria sulla montagna.

Dopo cena, verso le 21, ripreso tutto solo la via della valle; ma, fatti pochi passi, cadde così malamente che smarrì ogni orientazione. In quel preso si trova un profondissimo burrone, fiancheggiato da rocce scoscese che s'innalzano sino a trecento metri.

Disgrazia volle che il povero escursionista portasse i suoi passi proprio sull'orlo del precipizio; la terra, umida, si sgretolò sotto il suo peso, e l'infelice cadde, fermandosi fortunatamente a un quindici metri di altezza, sopra una sporgenza della roccia, senza farsi gran male. E là rimase, novello strano Prometeo, per oltre trentasei ore, cioè due notti e un giorno, sotto la pioggia, sospeso fra il cielo e l'abisso.

I suoi parenti, inconsapevoli vedendo arrivare il cane solo, cominciarono le ricerche, che misero capo al salvataggio della vittima, viva ancora, benchè molto indebolita.

### Consegna di anarchici dalla Svizzera all'Italia.

*Aosta* ci scrive da Ginevra, 5:

La Polizia svizzera ha consegnato a quella italiana, alla frontiera di Chiasso, tre operai italiani che lavoravano a Losanna, perchè anarchici. Essi sono certi Mammoero, Bass e Magliocco. Si asserisce che il procuratore federale Kramauer stia per sottomettere al Consiglio federale una lista di espulsandi.

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

**D. A. OLIVERO** Chirurgo Dentista
Corso Oporto, 15, Torino.
11449

## OSSERVATORIO DI TORINO.

*(Palazzo Madama)* — 6 ottobre

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
Minima + 14,4 Massima + 28,2

Stato atmosferico — Ore 9: coperto; ore 15: nuvolo p. sereno; ore 21: nuvolo p. sereno.
Acqua caduta millimetri 0.

*(Castello Medioevale - In riva al Po)*
Temperatura massima del giorno 4: + 20,2
Temperatura minima della notte dal 4 al 5: + 14,3

*(Piazza Castello - Nelle aiuole al Nord del Palazzo Madama)*
Temperatura massima del giorno 5: + 18,8
Temperatura minima della notte dal 4 al 5: + 13,9
7 ottobre. — Il sole nasce alle ore 6, minuti 33; tramonta alle ore 17, minuti 57.

## MERCATI E COMMERCIO

### Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, ottobre (sera)

| | | | |
|---|---|---|---|
| Parigi a 15 g. — pel corrente | Fr. | 25 10 | 25 10 |
| » — per novembre | » | 25 20 | 25 20 |
| » — a 4 mesi da novembre | » | 25 60 | 25 75 |
| » — a 4 mesi prima | » | 27 00 | 27 00 |
| Mercato calmo. | | | |
| Zucchero raffinato in disp. | Fr. | 28 50 | 28 75 |
| » raffinato cf | » | 166 25 | 166 25 |
| Mercato sostenuto. | | | |
| Zucchero bianco N. 3 disponibile | Fr. | 28 00 | 28 12 |
| » » a 4 mesi da marzo | » | 28 10 | 28 07 |
| Mercato fermo. | | | |

LIVERPOOL, ottobre (sera)

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani e Brasiliani calma — Egiziani facile — Surate calmo. — Domanda per il mercato in generale moderata.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vendita della giornata | Balle N. | 7,000 | 6,000 |
| di cui per la speculazione | » » | — | 700 |
| per la consumazione | » » | 7,000 | 5,300 |
| Importazione | » » | 4,000 | 5,000 |
| Americani a consegnare: | | | |
| pel corrente | D. | 5 31/16 | 5 31/32 |
| per ottobre-novembre | » | 5 27/64 | 5 29/32 |
| per dicembre-gennaio | » | 5 15/32 | 5 9/16 |
| per febbraio-marzo | » | 5 15/32 | 5 31/64 |

Bruno Egiziano in ribasso di 1/16.

*Rapporto settimanale del mercato dei cotoni.*

Vendita generale della settimana balle 35,000, di cui per la speculazione 1000, per la esportazione 5,000 e per la consumazione 29,000
Importazione della settimana balle 30,000
Deposito » 172,000

BREMA, ottobre (sera) | | |

Petrolio raffinato — Mercato debole, prezzi in ribasso.
» disp. e mk. 5 60 5 60

HAVRE, ottobre (sera)

Cotoni — Vendite balle N. 2,700 4,000
Mercato fermo.
Caffè — Vendite Sacchi N. 16,000 7,000
Mercato fermo.

ANVERSA, ottobre (sera)

Frumento — Mercato debole, prezzi in ribasso.
Petrolio raffinato — pel corrente Fr. 19 — 18 50
» per gennaio-marzo » 19 00 19 25
Mercato debole, prezzi in ribasso.

MAGDEBURGO, ottobre (sera)

Zucchero di barbabietole — Mercato calmo.
» di Germania 88 disp. e mk. 9 97 9 97
» » Vendite » 1,000 500

MARSIGLIA, ottobre (sera)

Frumenti — Importazione quintali 80,700 6615
» » Vendite » 1,000 500
Mercato calmo, tendenza in favore dei compratori.

MERCATO DI NEW YORK

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | D. | 4 85 5/8 | 4 85 5/8 |
| » Parigi | » | 5 21 3/4 | 5 20 5/8 |
| Petrolio Standard White | » | 7 45 | 7 45 |
| » » a Filadelfia | » | 7 40 | 7 40 |
| Cotone Middling | » | 10 7/8 | 10 3/4 |
| » » a New Orleans | » | 10 1/4 | 10 1/4 |
| Entrata col. nella giorn. Balle N. | | 50,000 | 10,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 22,000 | 24,000 |
| » pel Continente | » | — | — |
| Entrata cotone nella settimana | » | — — | 310,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra id. | » | — — | 82,000 |
| » pel Continente id. | » | — — | — |
| Imbarchi dei porti dell'Estero | » | — — | 458,000 |
| Frumento rosso | D. | 83 1/4 | 83 1/8 |
| Grano turco | » | 48 1/2 | 48 1/8 |
| Farine extra | » | 3 90 | 3 90 |
| Solo cereali per Liverpool | » | 4 — | 4 — |
| Caffè — Mercato sostenuto. | | | |
| » — Rio fair disponibile | » | 9 1/2 | 9 1/2 |
| » — » good pel corrente | »

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(21)

# L'AVVELENATRICE

ROMANZO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

Il volto di Nicola si rasserenò.

— M'ingannava — egli si disse. — Se avesse voluto farmi assassinare, ella non oserebbe più farsi vedere da me, e mena ancora accostumerebbe a ricevermi come pel passato. Come mai ho potuto immaginare che quella donna, di cui [illegible] meditasse la mia morte? Perchè avrebbe ella avuto quell'atroce pensiero? Non m'ha che mi possiede interamente, che sono suo, anima e corpo, incapace di tradirla, di procurarle il minimo danno?..... No..... No..... Ella non era per nulla nella mia avventura di ieri e non è la mia ragione che l'accusava, ma soltanto la mia febbre. M'ha promesso d'amarmi e mi amerà.....

In tutt'altra circostanza Francesco non avrebbe [illegible] di seguire attentamente i mutamenti; che rifletterebbe sulla fisionomia del fratello, mentre questi parlava da quei pensieri ora dolorosi, ora consolanti. Ma il buon giovane era troppo preoccupato personalmente per accorgersi di nulla.

— Nicola, — domandò egli, — conosci la sorella della marchesa?

— La signorina Maria D'Aubray?

— Sì.

— L'ho vista.

— Sovente?

— Qualche volta.

— E che ne dici di lei?

— Ciò che ne dicon tutti: che è una fanciulla dolce, buona, virtuosa, amabile.....

— Donde viene allora che ella pare ben lontana dal godere della felicità che merita?

— Hai notato tutto ciò, Francesco? E' una storia che ho inteso raccontare e che ti racconterò, se vuoi.

— Mi farai piacere.

— Fin dalla sua infanzia era stato deciso che Maria D'Aubray, appena raggiunta l'età voluta, entrerebbe in convento per farsi monaca. Quella decisione era stata presa un po' a malgrado del signor D'Aubray, il quale, affezionatissimo a quella bambina tutta cure e grazia, avrebbe desiderato di conservarla al mondo. Ma la signora D'Aubray, persona d'alta pietà, desiderava che uno dei suoi figli si consacrasse a Dio. I due maschi erano destinati alla magistratura; la figlia maggiore, benchè avesse sentimenti religiosi, non mostrava vocazione pel chiostro. Rimaneva la più giovane, la cui dolcezza naturale e la cui docilità facevano sperare che si rassegnasse a prendere il velo. Ma verso i suoi diciassette anni, cioè l'anno scorso, lungo tempo dopo la morte della madre, ecco che l'anima dolce della giovane Maria s'accese d'amore per un bel gentiluomo, e tutti i progetti di entrata in monastero furono abbandonati. La signora D'Aubray in punto di morte aveva dichiarato al marito, mentr'egli riceveva le sue ultime volontà, che, desiderando, sovratutto, la felicità di sua figlia Maria, come quella degli altri suoi figli, si opponeva a che si [illegible] mai la sua inclinazione; se, avanti d'aver raggiunto il suo [illegible] anno, Maria D'Aubray veniva chiesta in matrimonio da un uomo che le piacesse, la madre [illegible] al voto che le era tanto caro. Nulla pareva dunque impedire che il giovane conte di Marsigny, che amava la signorina Maria e che era da lei amato, divenisse suo marito. Il matrimonio doveva essere celebrato al ritorno dalla campagna di Catalogna, alla quale il giovane conte doveva prendere parte col marchese di Brinvilliers, suo futuro cognato. Ma nel corso di quella campagna le idee del conte si modificarono, come la sua condotta. La compagnia di libertini come il conte di Dussy-Rabutin e, bisogna pur dirlo, del marchese di Brinvilliers, fece del giovane di Marsigny un tutt'altro uomo. La sua vita, sino allora corretta, divenne sregolata, tutta di orgie, piena di scandali; il signor D'Aubray, informato di ciò, ruppe il [illegible]. La povera Maria, che adorava il suo fidanzato, ne risentì un dolore profondo. Invano ella cercò che col suo [illegible] sapesse ricondurre il conte alla sua primiera correttezza di costumi; il signor D'Aubray fu irremovibile. Era, diceva egli, il cielo che annunziava la sua volontà di veder eseguito il primo voto fatto da sua moglie defunta..... Maria non doveva maritarsi....., doveva farsi monaca.

— Davvero? — interruppe vivamente Francesco; — ma la marchesa di Brinvilliers non ebbe la sua parte in quel mutamento? Non aveva ella interesse a che sua sorella entrasse in convento?

— La marchesa di Brinvilliers — s'affrettò a dire Nicola — non aveva in vista che la felicità di sua sorella. Disgraziata cosa stessa con suo marito, alla non voleva che la stessa sorte toccasse alla povera Maria, cui ella ama teneramente, «Gesù Cristo — dice ella — è l'unico sposo che non inganna quelle che pongono in lui la loro speranza.»

Francesco scosse il capo in segno di dubbio; egli era molto meno convinto di ciò che mostrava di essere Nicola della purità delle intenzioni della bella marchesa.

— Dimodochè — insistè egli — la povera fanciulla, che ha nel cuore un amore terrestre, è condannata a prendere il velo [illegible] volontà del padre, eccitato dalla marchesa.

— Ti trovo ben compassionevole della signorina D'Aubray e ben severo per la marchesa di Brinvilliers.

— E io trovo te, Nicola, ben indulgente per l'una e ben duro per l'altra.

— [illegible] è che io [illegible] meglio l'una dell'altra — disse Nicola. — La signorina D'Aubray è una buona e amabile persona, ma ella sarà meno da compiangere nello stato che per lei desiderava sua madre che non sposa ad un libertino come il conte di Marsigny. Del resto, le ore che io passai colla marchesa m'hanno dato agio di apprezzare la sua delicatezza, il suo disinteresse, e se ella spinge sua sorella a farsi monaca non può essere che mossa da un pensiero pio, e niente affatto da un'idea di soddisfazione personale.

— Ah! mio povero Nicola, ho ben paura che tu ti faccia delle illusioni sul conto di quella signora, per la quale ti [illegible] tanto. Mi [illegible] bel dire che io sono pazzo, credendoti innamorato di lei, ma mi persuado che tu leggi meno chiaramente il [illegible] nel tuo cuore. Sia in guardia però, fratello, e bada a non impegnarti in un'avventura nella quale arrischieresti di lasciarvi la tua pace..... e di più, forse.....

— Che cosa?

— Il tuo onore — disse Francesco.

Parve a Nicola che l'ave rimarato, oracolo della famiglia, gli parlasse per bocca del fratello. I timori, gli scrupoli che aveva cercato dalla sua anima, si risvegliarono ad un tratto, e in fondo alla sua coscienza una lotta sorse fra la sua ragione e il suo amore.

Ma la lotta durò poco e l'amore [illegible] sulla ragione.

Una nuova, un'ultima menzogna gli fu strappata dalla passione che oramai dominava in lui. Per non aver da arrossire d'un sentimento contro il quale nella sua onestà Francesco lo metterà in guardia, egli s'avvilì sino a mentire ancora.

— Non temere, fratellino, — disse; — troppa distanza mi separa dalla marchesa!..... Amarla sarebbe una pazzia!

— Non ti credo, — pensò il giovane contadino, divenuto diffidente, — e per quanto sarà in mio potere ti sorveglierò per impedirti di correre alla tua rovina!

XII.

**I sospetti di Francesco.**

Era trascorso un mese dagli avvenimenti gli tristi narrati quando Francesco, assente a Parigi, [illegible] davanti alla porta della locanda del Gervais, al villaggio Colombes, aveva esclamato:

— Bontà divina! Io la riconosco!

La sua memoria, infatti, non lo ingannava. Quel volto cui la morte ancora non alterava i dolci lineamenti, era quello che egli aveva ammirato nell'abbozzo disegnato dalla mano di suo fratello Nicola. Davanti ai suoi occhi aveva il modello della miniatura, di cui aveva visto lo schizzo.

Se Nicola, tenuto ad una certa discrezione, non aveva voluto dirgli quel giorno il nome della bella persona dalla quale aveva fatto il ritratto, bisognava bene, adesso, poichè gli era possibile, che lo rivelasse. Francesco le interrogherebbe, e, se non altro, conoscerebbe per mezzo suo, forse, il padre dell'orfanella, ormai unico appoggio della bambina priva della madre.

— Tu riconosci questa povera signora? — domandò il vecchio Michaud, sorpreso.

— Sì, nonno.

— Chi è?

*(Continua).*


La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa" ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.

**Giovane studente** troverebbe pensione e cura di famiglia presso marito e moglie maestri. — N. 50, posta, Torino. c 1185

**Cercasi alloggio** al 1° piano di 10 camere nelle vicinanze di Piazza d'Armi o Porta Nuova. Cercasi altro alloggio di 7 camere ammobigliate. — Dirigere offerte a Laura Agostino, Torino. c 11744

**Affittasi** a signore sole 2 camere eleganti mobigliate piano nobile, calorifero, acqua, stirata, ingresso libero. — Rivolgersi portinaio, n. 51, via Maria Vittoria. c 11822

**Via Consolata, n. 8** Pensione di famiglia e camere mobiliate libere. c 10395

**Negozio guanti** biancheria antico, avviato, in ottima posizione, cedesi per ritiro dal commercio. Fitto lieve, stabile pochissimo. Offerte Angela, via S. Tommaso, 26, Torino. c 11881

**OCCASIONE** Vendo presso Torino *Cose di Torba* da bruciare per riscaldamento economico. — Rivolgersi geometra LECCO, via Venti Settembre, 62, Torino. c 11848

**Vendesi d'occasione MOBILIA** nuova d'un alloggio completo. Può si confarebbe per chi vuol mettere su casa di lusso e ricca. Via del Mille, num. 38, portiere. c 11810

Lungo la **Stradale di Stupinigi** si acquisterebbero da 1000 a 1500 mq. di terreno. — Scrivere, indicando località e prezzo, alla Cassetta 644 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 010

**Signorina inglese** dà lezioni propria lingua, francese e tedesco. — Presentarsi dalle 13 alle 15, corso Cassale, 10. c 11858

**INGLESE** Metodo commerciale Pratichissimo - Conversazione HENRY MARAUA Via Ospedale, 12, p. p. c 11281 c

**Inglese** Lezioni a L. 2,50. Metodo indiscutibilmente l'unico. Corso in sei mesi. — Scrivere Henry Marnaua, via Ospedale, 12, p. 1°, Torino. Disponibile dalle 7 ant. alle 11 pom. c 11606 c

**Impiego per Signorina modista** in primario negozio; esigesi moralità assoluta. — Offerte scritte a La Cassetta 42, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. 11794

**Signora trentenne** istruita, (parecchi diplomi), disponendo alcune ore diurne, occuperebbesi segretaria, istitutrice presso distinto signore stabilimento, — Ufficio Della Rovere, posta, Torino. c 11579

**Cercasi** Per importante Stabilimento industriale un disegnatore meccanico e un abile operaio elettricista per la sorveglianza e la manutenzione di dinamo, motori elettrici e telefoni. Offerte sotto b 18290 m. presso *Haasenstein e Vogler*, Milano. 11507 M

**Cerosai** giovane intelligente disposto viaggiare ghisa, cartone, possegga coltura commerciale, conoscenza articoli. — B., Casella 402, Genova. 11832 G

**CERCANSI** (in Italia ed estero) persone attive desiderose impiegare in casa propria piccolo capitale. Austrio serio, rimunerativo. Articolo grande consumo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale, Milano.* 6555 M

**Cerco** persona attiva che disponga capitale almeno 2000 e personale per impianto *stabile serio* già esistente in Francia e Inghilterra e unico per Italia. Beneficio certo. I due terzi del capitale non sono esposti che giornalmente. Non occorrono attitudini speciali. (Non tratto con Agenzie). — Scrivere Cassetta N. 90 T, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11565

**Città di Rivoli** Col 1° ottobre venne aperto il *Collegio Convitto Maschile Alessandro Manzoni di Rivoli Torinese*, il più economico dei Collegi signorili. Scuole elementari interne affidate a maestre che hanno per la continua sorveglianza della propria scolaresca. — **Rette mensili L. 25 e L. 30.** Programmi *gratis*. 11074

**SORELLE CATTOCCHIO SARTE.** Via dei Mille, n. 36, Torino. — *Confezioni eleganti per signora.* Ultime novità di Parigi del recente nostro viaggio. **Prezzi moderati.** c 11844

**Importante Stamperia** di tessuti di cotone dell'Alta Italia fa ricerca di un chimico colorista in secondo, che abbia già una conveniente pratica di Stabilimento, e di un aiutante a sagegnare e tecnico, preferibilmente già pratico dell'industria, pei lavori d'ufficio. Indirizzare offerte particolareggiate sotto la 18268 m. presso *Haasenstein e Vogler*, Torino, indicando posti occupati precedentemente, posizione attuale, pretese. 11805 M

**Trentenne**, buona famiglia, bella calligrafia, serie referenze, cerca impiego fattorino, ecc. — F. E., Torino. c 11876

**Censo vitalizio** Marito e moglie, soli, accetterebbero far vita in famiglia, prodigandole tutte le cure, persona che possedendo lire 25 mila circa. Sono disposta darle a censo vitalizio contro prima ipoteca. — Scrivere alla Cassetta, 87, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 11875

**Dispongo capitale** Cerco entrare in società la Ditta ben avviata con impiego personale. — Rivolgersi direttamente all'Ufficio commerciale di piazza Vittorio Emanuele, n. 19, Torino. c 11836

**GIOIELLERIE** Moderna d'affitto e poca spesa Oro 1° titolo 18 carati **G. GIANOTTI fabbricante** VIA ROMA 41 Torino OREFICERIE per corse e regali Compra oro, o ne propone cambi convenientissimi Fa solide riparazioni. **Provare Merci e prezzi** c 11695

**Corrispondenze private** **Cent. 10 per parola minimum L. 1**

**Palermo.** Ricevuta tua grazie. Il Giorno 8 sarà così Mar..... fornirà sapere divertimenti passati. Scrivorò giorno indicato. Amati sempre. B..... c 11890 **Palermo.**

**Piacenza.** Disperato tua partenza. Mandami notizie. Scongiurati! Vorrei scrivertì. Sempre. 11891 G.

Inaspettato gradito incontro eloquente stretta di mano mi fanno sperare non essere di meschiato. Posso vedervi? — Scrivete. c 11869 **Agro-dolce.**

**M 95.** Perchè non venisti? Atendo sempre ansiosamente ora solita. Saluti. c 11839

**Numero cinquanta.** Se non completamente dimenticato scongiurola concedermi appuntamento, parlarle. c 11847 **Mario.**

So dall'amica che sei sempre desolata, mia Nini! Scrivimi se posso indirizzarti qualche lettera, perchè ho tanto bisogno di dirti un monte di cose! c 11858 **Pirletta.**

**Ustorio.** — Guardati nello specchio e vedrai spuntarti la bugia sul naso. Non essendo più ricorrere ai non posso, la macchina grassina inventa. Sei incancrenibile! c 11837 **Cattivo.**

**10. 8. 20.** Ricevetti. Grazie infinite conforto datomi. Conto giorni che ci separano. Sei primo ultimo conforto pensiero mia giornata. Ricordami sempre; nostro affetto felicità presente compenseranno sofferenze attuali. Tenerezze. c 11870

**1898.** Maggiormente avrei bisogno una parola per vincere sconforto invadentemi, superare difficili momenti vorrai dirla?..... c 11850

**Bedeutendes Maschinenimporthaus Mailand** bietet erfahrenen Geschäftsleiter. Ital. deutsch, franzos., womöglich auch englisch correspondierend, dauernde Position. Eintritt Ende 1900 oder früher. Offerten unter c 17894 M an *Haasenstein e Vogler*, Mailand. 11027 M

**Levatrice CORSINO.** Camera separata per gestanti. - Pensione a milanesi prezzi. — Via Mazzini, n. 30, piano 2°, Torino. c 11076

**CARTOLINE VERITAS** Il grandioso assortimento unico in Torino. Specialità: **CARTOLINE PATRIOTTICHE** *Catalogo gratis.* **Società Cartolina** Via Carour, n. 12. c 11779

**300** spilli LETTI in ferro d'ogni genere. **Pagliericci** elastici in ferro, mobili in legno, **lana e crine** per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. — *Catalogo a richiesta.* — **A. Richetto e C.**, piazza Vittorio Emanuele I, n. 28. 82

**UOMINI** Preservativi gomma e vacca di pesce ed affini. LISTINO SPECIALE **CON ULT. NOVITÀ** in busta chiusa con intestata, contro francobollo. Scrivere Siegmund Prasch, **Milano**, Casellario 134. 1

Due biciclette Inglesi 1 da uomo *Peugeot* nuova per L. 125, 1 da donna L. 150. — Via Roma, 15, p. 2°, Balar. c 11870

**Via cinanza, 9** si può vendere bene oro, gioie e Pelizze Monte di Pietà. 7093

**Cromisti** abilissimi cercansi subito. — Dirigere offerte all'*Unione Tipografica Bresciana*. c 11859

**50** Macchine cucire nuove, 6 Biciclette, due da signora vendo subito metà prezzo, anche rate, garanzia 5 anni. G. GROSSO, via Roma, 27, piano primo. c 11854

**NOVITÀ E BUON PREZZO** **CAPPELLI** per signora e signorine da L. 3 ad oltre **LAVATURA TINTURA RIMODERNAMENTO** in poche ore *Spedizioni per posta* **MAGALLI** Piazza Vittorio Em., 10 **TORINO** 6351

**1149 PIETRE LITOGRAFICHE DA VENDERE.** Indirizzarsi: J. SIBON, via Nizza, n. 193. 11589

**PILLOLE UNIVERSALI FATTORI DI CASCARA SAGRADA**

**GASTRICISMO-EMICRANIE-STITICHEZZA**

ATTESTAZIONI estratte da una importante raccolta di diverse migliaia:

Le vostre **Pillole universali Fattori** sono portentose. Da quando ne faccio uso non mi sento più crampi e dolori di stomaco. E' scomparso anche il gonfiore di ventre cagionato da un invecchiato e persistente gastricismo. Ora mi sento *perfettamente guarito*. Ve ne rendo mille grazie. Ho suggerito le vostre Pillole a parecchi de' miei amici i quali al par di me ne ottennero immediato efficacissimo effetto. Copparo (Ferrara), 17 marzo 1900. LUIGI SCARMAGNAN, *farmacista*.

Non posso esprimere a parole i miei ringraziamenti per il grande beneficio ricevuto nel prendere giornalmente le loro **Pillole depurative universali**. Per me furono veramente miracolose. Era già da mesi che non potevo aver salute ed ora mercè l'aiuto di Dio e l'effetto potentissimo di dette **Pillole** sono perfettamente guarita. Grazie adunque a loro illustrissimi signori. Grazie tante! Montebruno (Genova), 7 febbraio. *Soc.* TOSI D. LEOPOLDO.

Scatole da 25 pillole L. 1, da 60 L. 2. Indirizzare cartoline-vaglia da L. 1 a 2 ai Chimici **G. Fattori e C.**, via Monforte, 36, MILANO. — I grossisti farmacisti e rivenditori di tutto il mondo devono rivolgersi esclusivamente a **Tranquillo Ravasio**, Milano, depositario di tutte le Acque minerali e Specialità Medicinali. — Chi desiderasse consulti medici, anche per lettera, scriva al dott. prof. **Gianzini** presso la nostra Ditta in Milano, via Monforte, 36. 11946 M

**COPERTONI IMPERMEABILI** DI TUTTE LE QUALITÀ Coperte e cuffie per cavalli - **Farrino Cesare** - Via Nizza, n. 107 TORINO. 11760

**ELETTRICITÀ** La Società Nazionale delle Officine di Savigliano *Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 61* costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru ascensori e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 164

**SEMINATRICI** Favorita degli agricoltori si vendono a PROVA. FREE TRATTATIVE **BALE & EDWARDS** MILANO - FOGGIA 11655 M

**LODEN DAL BRUN**

**Unici Stabilimenti Brevettati in Italia ed all'Estero**

Fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma

Confezioni accurate ed eleganti - adatte per pioggia e bel tempo

Ulster, mantelli, mantelline, per Signori, Signore, Alpinisti, Cacciatori, Ciclisti, Collegi, Istituti.

**STOFFE DA VESTITI PER OGNI STAGIONE**

*Premi Speciali e Medaglie d'Oro*

Esposizioni di Venezia *Regio Istituto* 1897-99
» **Parigi Universale** *(per tessuti)* 1900
» **Parigi Universale** *(per confezioni)* 1900
» Milano *Sport* 1900

**FILIALI Parigi**, 13, *Boulevard Bonne Nouvelle*
» **Costantinopoli**, *Stamboul Pizza Han N. 2*
» **Napoli**, *Piazza della Borsa*, 22
» **Milano**, *Via Dante*, 4.

CAMPIONI STOFFE E CATALOGHI GRATIS

Dirigere domando - Stabilimenti 10383 V

**LODEN DAL BRUN - Schio (Veneto)**

*Exigere dai rivenditori la marca* **LODEN DAL BRUN**

**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**

Situazione al 30 settembre 1900

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Mutui ipotecari a privati | L. | 1,649,397 79 | Dep. loro avere su libretti N. 101780 | L. | 53,639,616 66 |
| Mutui a Corpi morali | » | 13,086,434 66 | Debiti diversi | » | 205,213 24 |
| Titoli a debito dello Stato | » | 34,308,346 08 | Depositanti a garanzia di sovvenzioni, cauzioni, ecc. | » | 1,552,100 — |
| Titoli garantiti dallo Stato | » | 13,779,315 — | Fondo per oscillazione valori e perdite eventuali | » | 2,238,088 63 |
| Obbligazioni di Corpi morali | » | 2,904,950 — | Fondo per pensioni agl'impiegati | » | 505,000 — |
| Anticipazioni su titoli e riporti | » | 453,600 — | Fondo per opere di beneficenza e per opere di pubblica utilità | » | 20,250 — |
| Buoni del tesoro | » | 1,200,000 — | Rendite e profitti | » | 2,505,190 07 |
| Effetti cambiari | » | 103,936 97 | | L. | 60,925,359 60 |
| Stabili e mobilio | » | 495,000 — | Fondo patrimoniale e di riserva | » | 11,082,991 10 |
| Cassa e conti correnti | » | 197,031 20 | | | |
| Crediti diversi | » | 80,216 97 | | | |
| Depositi a garanzia di sovvenzioni, cauzioni, ecc. | » | 1,552,100 — | | | |
| Interessi attivi in scadenza | » | 625,052 08 | | | |
| Spese e perdite | » | 1,672,386 86 | | | |
| | L. | 72,008,360 70 | | L. | 72,008,360 70 |

**Conto dei depositanti a risparmio**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Situazione al 1° gennaio 1900 libretti N. | 100,130 | per L. | 53,105,131 95 |
| Aumenti a tutto il 30 settembre » | 4,285 | » | 2,153,752 — |
| Interessi per lo stesso periodo | | » | 1,372,200 — |
| Libretti N. | 104,651 | per L. | 60,631,083 95 |
| Diminuzione » | 2,921 | » | 2,791,467 99 |
| Situazione al 30 settembre 1900 » | 101,730 | per L. | 58,839,616 66 |

**Operazioni principali della Cassa**

Riceve depositi a risparmio sino a L. 2000, corrispondendo l'int.° del 3,50 0[0 netto d'imposta. Accorda mutui e conti correnti ipotecari. Concede prestiti a Comuni, Provincie ed altri Enti morali. Fa operazioni di riporto. Acquista titoli e crediti d'intraprenditori d'opere pubbliche, garantite dallo Stato, dai Comuni o dalle Province e fa sovvenzioni sui medesimi.

IL PRESIDENTE: **Avv. CERUTTI TANCREDI.** 11792

*Il Capo degli Uffici:* FRANCO FRANCHI. *Il Ragioniere-capo:* ONORATO JANNON

**FUMATORI** La smorfissima PIPA marca LEONE di radica inglese garantita, con sistema isolatore della nicotina, è l'ideale del fumatore. Ricercatela presso tutti i rivenditori, oppure spedite L. 2,50 alla *Fabbrica di pipe e articoli per fumatori* **Maurizio Piretzky**, via *Vittoria, 21, Milano*, e la riceverete dritta o curva, franca di porto. Ogni pipa ha impresso un *leone* e *M. Piretzky*. 10020 M

**SIFILIDE E MALATTIE VENEREE** GUARITE RADICALMENTE *coi preparati del Dottor MORETTI* LA PIU' GRANDE SCOPERTA TERAPEUTICA

**Acciticon** Moretti, 2. gr. L. 10, picc. L. 5. **Ascpsol** Moretti, iniezione antiblenorragica, 2. L. 2. **Depurativo concentrato** Moretti, 2. L. 5. **CHIEDERE** con cartolina doppia il modulo per la diagnosi e cura al dott. **Moretti**, via Torino, 21, Milano. Deposito e vendita in **Torino**, farmacia VERGA, via Principe Amedeo e San Francesco da Paola e farmacia GIORDANO, via Roma. 9209 M

Cura e consulti a Torino, via Accademia Albertina, n. 33, scala sinistra, dalle ore 9 alle 10 e dalle 14 alle 16.

**MALATTIE VENEREE** Medico specialista, dalle ore 1 alle 3, via San Quintino, n. 21. c 9196

**Incanto di casa in Torino** Addì **25 ottobre corr.**, ore **2,30**, nel mio studio via Pietro Micca, 15, procederò all'**incanto** sul prezzo di lire **60,000** della casa corso Valentino, 25, caduta nella successione Brenzi. c 11740 Avv. VITALIANO BASTONE, *Notaio*.

**ASTI** Scuole Elementari — Tecniche — Ginnasiali — Liceo — Istituto Tecnico pareggiati. **COLLEGIO-CONVITTO.** Corsi interni accelerati. c 11808 Via Rosso, 18. *Rettore:* Prof. G. COSTA.

CITTA' DI CARMAGNOLA **COLLEGIO CONVITTO CANONICA** Speciale per corsi privati accelerati di Liceo - Ginnasio - Scuole tecniche - R° Liceo - R° Ginnasio - Scuole elementari. - Pensione mite. — Ottimi risultati. — *Aperto nelle vacanze.* 8878

**Collegio-Convitto Civico di Cherasco** Scuole elementari — Ginnasio pareggiato — Liceo privato. Prezzodue sottilissimo — Ottimi risultati. *Sindaco:* A. MARAZIO. *Rettore:* T. BONGIOANNI. c 11508

**COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE RIVOLI** - (via Rosetta, 35). *Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali e Commerciali.* Retta mitissima. — *Scuola gratuita.* 10436

**Collegio Dante Alighieri** CONVITTO E SEMI-CONVITTO TORINO — Via Lamarmora, N. 19 — TORINO *Direttore:* Prof. Dott. **Alfredo Testa.** c 11443 I Convittori frequentano le Scuole governative.

**THE BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES** Torino, via Santa Teresa, 2

*Insegnamento agli adulti delle lingue* INGLESE, TEDESCA, FRANCESE, ITALIANA Istituto premiato con 2 medaglie d'oro all'Esposizione Universale di Parigi 1900. I professori insegnano le lezioni nella propria lingua materna, evitando l'uso di quella degli allievi. — *Lezioni di prova gratuite.* c 9677 Chiedere programmi alla Direzione.

**TETTOIE** Economiche-Leggere-Durevoli **COPERTURE-SOTTOCOPERTURE** di cerrezzi, tetti, baracche CONTRO L'UMIDITA', IL GELO, IL CALORE *fatte coi feltri e cartoni cuoio incatramati speciali* della 10702 **DITTA BECCHIS & C.** Via Baretti, 18 - **TORINO** - Via Baretti, 18.

**PER DIMAGRIRE** prendete le PILLOLE CONTRO L'OBESITA', del Dott. Grandwall rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti, Scatola L. 4,50 (franco L. 4,70). — **Gratis** opuscolo spiegativo, indirizzare ordinazioni all'*Officina Chimica Dell'Aquila* — *Via S. Calocero, 25* — *Milano.* 8176 M

La grande scoperta del secolo **IPERBIOTINA MALESCI** La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Rivolgere delle cliniche universitarie. — Stabilimento Clinico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 60 F

**Contro la TOSSE** SECCA, CATARRALE, BRONCHIALE contro il catarro bronchiale acuto o cronico — la tracheite — laringite — bronchite di qualsiasi natura **prendete le Pastiglie ZEMS** Prezzo L. 1 la scatola - Per spedizione L. 0,15 in più **Deposito generale: Farmacia TARICCO** Piazza San Carlo (angolo via Roma) TORINO. *Dep. di tutte le specialità medicinali del Padre Seb. Kneipp.*

**MOBILI** Premiata Fabbrica di in LISSONE di Monza Succursale: TORINO, via S. Franc. da Paola, 4. **GATTI MASSIMILIANO** Camere complete da letto Sale da pranzo di lusso e comuni Oggetti di fantasia. Si eseguisce qualunque lavoro su disegno, a prezzi di fabbrica. **Merce garantita.** 6128

**CHI** vuol spendere poco e mangiar bene si procuri *la Cucina borghese semplice ed economica* del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

**Domani Domenica 7 ottobre dalle ore 14 alle 22**

**1ª ESPOSIZIONE SPECIALE** DI TUTTE LE NOVITA' DELLA STAGIONE

**MANTELLI E MANTELLINE IMPERMEABILI**

*tanto gommati inglesi come di vera Loden Tirolesi*

**MAGAZZINI G. HERMANN**

**MILANO** Angolo via Santa Margherita e via Carlo Alberto — **TORINO** Portici Piazza Castello, 22


Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.ia